



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR IONIO
PORTO DI TARANTO



RELAZIONE *ANNUALE* *2016*

INDICE

INTRODUZIONE	5
Relazione del Presidente	6
1 ASPETTI ORGANIZZATIVI	7
1.1 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RAZIONALIZZAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI	7
Consistenza dell'organico in relazione alla dotazione organica approvata	7
Informatizzazione delle procedure.....	9
Il sito Web	11
ALTRE NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE	13
Stages e Tirocini	13
Comitato Portuale e Commissione Consultiva	13
Sistema di Gestione Ambientale.....	13
Adempimenti in materia di Trasparenza e Anticorruzione	14
1.2 COMPILAZIONE DELLA TABELLA RELATIVA AL PERSONALE	14
1.3 EVENTUALI COSTITUZIONI O PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE N. 84/94, COSÌ COME MODIFICATO DALL'ARTICOLO 7 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 169/2016, NONCHÉ STATO DI ATTUAZIONE DELLA REVISIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DI CUI ALL'ART. 24 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175	14
1.4 ACCORDI E COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	15
Associazione Apulian Ports – APP.....	15
Adesione all'Osservatorio Permanente sull'Economia Marittima.....	15
Memorandum of understanding tra Autorità Portuale di Taranto e Shanghai International Shipping Institute..	16
Altre collaborazioni nel settore turistico e del traffico passeggeri.....	16
2 ATTIVITÀ OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO	18
2.1 AGGIORNAMENTI SUL PIANO REGOLATORE PORTUALE	18
2.2 INDICAZIONE DELLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO TRIENNALE VIGENTE E DELLA REVISIONE ANNUALE CON NOTIZIE SULLO STATO DI ATTUAZIONE	18
2.3 ANALISI DEI DATI RELATIVI AL TRAFFICO MERCI E PASSEGGERI	19
Rinfuse.....	20
Contenitori	21
Ro-Ro	21
Traffico turistico - passeggeri	21
3 ATTIVITÀ SVOLTE IN AMBITO PORTUALE	24
3.1 SERVIZI DI INTERESSE GENERALE	24
3.1.1 Elenco dei servizi affidati, modalità dell'affidamento, soggetti affidatari, decorrenza e scadenza dell'affidamento, eventuali partecipazioni dell'autorità portuale nelle società affidatarie ai sensi dell'articolo 23 comma 5 della legge n. 84/94.	24
3.2 ARTICOLI 16,17 E 18 DELLA LEGGE N.84/94	24
3.2.1 Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni	24
3.2.2 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni	25
3.2.3 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni	26
3.2.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18, durata, scadenza e modalità di affidamento della concessione.....	26
3.2.5 Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 6 dell'articolo 16	26
3.2.6 Notizie in merito all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 17 comma 2 (data del rilascio, durata, regolamento per lo svolgimento del servizio) o alla costituzione dell'agenzia di cui all'art. 17 comma 5.	26
3.2.7 Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8 dell'articolo 17.	27
3.2.8 Notizie in merito all'applicazione del comma 15bis dell'articolo 17.	27
3.3 ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 68 COD.NAV. E ATTIVITÀ RESIDUALI.....	27
3.3.1 Notizie di carattere generale.	27
3.3.2 Elenco degli operatori iscritti nei registri.....	27
4 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI – OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE	28
4.1 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA: ELENCO E STATO DI AVANZAMENTO DELLE OPERE AVVIATE, COSTI DI REALIZZAZIONE.	28

4.2	GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE: ELENCO E STATO DI AVANZAMENTO DELLE OPERE AVVIATE, COSTI DI REALIZZAZIONE CON INDICAZIONE DELLA RELATIVA FONTE.....	28
4.3	INFRASTRUTTURE FINALIZZATE ALLE “AUTOSTRADE DEL MARE”, RISULTATI FINALI E PROSPETTIVE FUTURE.....	30
	1° MACRO PROGETTO	31
	PIASTRA PORTUALE DI TARANTO.....	32
	2° MACRO PROGETTO	34
	RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE - AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	35
	INTERVENTI PER IL DRAGAGGIO DI 2,3 MMC DI SEDIMENTI IN AREA MOLO POLISETTORIALE E PER LA REALIZZAZIONE DI UN PRIMO LOTTO PER LA CASSA DI COLMATA FUNZIONALE ALL'AMPLIAMENTO DEL V SPORGENTE DEL PORTO DI TARANTO	36
	RIQUALIFICAZIONE DELLA BANCHINA E DEI PIAZZALI IN RADICE DEL MOLO POLISETTORIALE –	37
	ADEGUAMENTO AREA TERMINAL RINFUSE	37
	NUOVA DIGA FORANEA DI PROTEZIONE DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO - TRATTO DI PONENTE.....	38
	3° MACRO PROGETTO	39
	CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER USI PORTUALI AL MOLO SAN CATALDO NEL PORTO DI TARANTO.....	40
	RICOSTRUZIONE DELL'IMPALCATO IN C.A.P. DELLA TESTATA INAGIBILE DEL MOLO SAN CATALDO.....	41
	RETTIFICA, ALLARGAMENTO E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA BANCHINA DI LEVANTE DEL MOLO SAN CATALDO E DELLA CALATA 1 DEL PORTO DI TARANTO	42
	RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO.....	43
	EDIFICI PER SISTEMAZIONI LOGISTICHE DEI SERVIZI TECNICO-NAUTICI IN AREA RETROSTANTE LA DARSENA SERVIZI DEL PORTO DI TARANTO.....	44
5	FINANZIAMENTI COMUNITARI E/O REGIONALI	45
5.1	NOTIZIE SU FINANZIAMENTI O FONDI EUROPEI E/O REGIONALI RELATIVI A OPERE INFRASTRUTTURALI O PROGETTI UTILI ALLO SVILUPPO DELLA PORTUALITÀ.	45
	Progetto GIFT 2.0 - Greece –Italy Facilities for Transport and Logistics 2.0	46
	Progetto TEN-T “STUDY FOR THE CREATION OF THE INTEGRATED INTERMODAL LOGISTIC SYSTEM IN PORT OF TARANTO”.....	46
	PON INFRASTRUTTURE E RETI 2014-2020 - AREA LOGISTICA INTEGRATA DEL SISTEMA PUGLIESE LUCANO.....	46
6	GESTIONE DEL DEMANIO	48
6.1	NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE E COMPILAZIONE DELLA RELATIVA TABELLA ALLEGATA.....	48
6.2	INTROITI PER CANONI, TEMPI DI RISCOSSIONE, AMMONTARE CANONI NON RISCOSSI E AZIONI DI RECUPERO PER MOROSITÀ.	49
6.3	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUL DEMANIO MARITTIMO.	49
6.4	ELENCO SOGGETTI TITOLARI DI CONCESSIONE AI SENSI DELL'ART. 36 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE DISTINTI PER USI.	50
7	TASSE PORTUALI	50
7.1	ENTRATE PER TASSE DISTINTE TRA TASSA D'ANCORAGGIO, TASSA PORTUALE E ALTRE TASSE O ADDIZIONALI CON COMPILAZIONE DELL'ALLEGATA TABELLA.	50
8	ALTRE NOTIZIE	51
8.1	RICONOSCIMENTO DELL'ESERCIZIO DI ZONA FRANCA NON INTERCLUSA EX REGOLAMENTO CEE DEL CONSIGLIO DEL 12.10.1992 E REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA ZONA FRANCA DOGANALE DEL PORTO DI TARANTO.	51
8.2	CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO	52

INTRODUZIONE

L'anno 2016 ha segnato la trasformazione e la transizione dalla preesistente Autorità Portuale di Taranto alla neo istituita Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. In data 4 agosto 2016, infatti, con l'approvazione del D.Lgs n. 169 si è compiuto il processo di "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle autorità portuali" avviato dal Governo nel corso del 2015, nell'ambito delle politiche e delle azioni intraprese per il rilancio della portualità e della logistica.

Con l'entrata in vigore, in data 15 settembre 2016, del decreto di modifica della Legge 84/94 è stata istituita, nel porto di Taranto, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio che si è formalmente costituita con la nomina del Presidente, avvenuta in data 8 novembre 2016.

Conseguentemente l'anno di riferimento è stato, perlopiù, caratterizzato da un lungo periodo di attesa della formalizzazione dei preannunciati cambiamenti in ambito nazionale che avrebbero contribuito alla definizione di nuove strategie tese a sostenere lo sviluppo locale dello scalo jonico in un contesto più ampio e diversificato.

L'Ente ha, tuttavia, continuato a portare avanti la propria attività ordinaria e ogni intervento di natura straordinaria necessario a garantire l'implementazione delle linee programmatiche e degli indirizzi di sviluppo già avviati e in sintonia con le priorità già individuate in attuazione dei preesistenti documenti programmatici e di sviluppo.

Relazione del Presidente



In data 11 gennaio 2016, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha sottoscritto il Decreto n. 4 con cui il Prof. Avv. Sergio Prete è stato nominato Commissario Straordinario presso l'Autorità Portuale di Taranto, per un periodo di sei mesi.

Con Decreto n. 240 del 14 luglio 2016, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha rinnovato la nomina del Prof. Avv. Sergio Prete a Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Taranto con decorrenza dal 15.07.2016 e fino al completamento del percorso di riforma del sistema portuale indicato dall'art. 8 comma 1, lett. f) della legge del 7 agosto 2015 n. 124 (e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi).

Con successivo Decreto n. 362 in data 08.11.2016 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Prof. Avv. Sergio Prete veniva nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

Nel 2016 sono proseguite, come dettagliatamente riportato nel presente documento, le attività del Commissario Straordinario del Porto di Taranto nominato con DPCM del 17 febbraio 2012 la cui area di competenza inizialmente limitata ad alcune opere è stata estesa - con D.L. 1/2015 “*Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto*”, convertito nella Legge del 4 marzo 2015, n. 20 - a tutte le opere pubbliche riguardanti gli interventi infrastrutturali necessari per l'adeguamento del porto.

I poteri riconosciuti al Commissario sono quelli statuiti dal combinato disposto degli articoli 163, commi 5 e 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito in legge con modificazioni dalla legge 23 maggio 1997, n. 135.

In linea con quanto registrato nel corso della precedente annualità, anche il 2016 è stato un anno intenso, pur nella sua complessità, dal punto di vista operativo e dei risultati. Con il perdurare della crisi connessa al ciclo di produzione dell'acciaio nello stabilimento ILVA e delle criticità derivanti dalla cessazione delle attività del terminal contenitori, l'Autorità Portuale di Taranto ha messo in campo tutti gli interventi in grado di garantire una gestione virtuosa della fase transitoria nelle more della ripresa dei traffici commerciali ed industriali.

Le azioni portate avanti dall'AP si sono basate su una visione di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva che possa concretizzarsi attraverso una maggiore diversificazione e potenziamento dei traffici commerciali (container e logistica), lo sviluppo di nuovi segmenti di mercato (settore agroalimentare) e lo sviluppo del traffico passeggeri, fermo restando il mantenimento dei traffici industriali.

1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

1.1 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RAZIONALIZZAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI.

Consistenza dell'organico in relazione alla dotazione organica approvata.

La pianta organica dell'Autorità Portuale di Taranto, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. M_IT/PORTI/2440 del 28.02.2013, prevede una dotazione organica pari a complessive **56** unità suddivise in n. 5 Dirigenti, n. 2 Quadri A, n. 6 Quadri B e n. 43 Impiegati.

Al 31 dicembre 2016, la dotazione organica effettiva dell'Autorità risulta essere pari a complessive **46** unità suddivise in n. 5 Dirigenti, n. 1 Quadro A, n. 6 Quadri B e n. 34 Impiegati, di cui due unità assunte ai sensi della legge n. 68/99.

Il personale dell'Ente, assunto a tempo indeterminato, suddiviso per livelli di inquadramento risulta essere il seguente:

Pianta organica approvata dal Ministero	Dotazione organica effettiva	Personale in esubero/distacco
n° 5 dirigenti	n° 5 dirigenti	==
n° 2 quadri A	n° 1 quadro A	==
n° 6 quadri B	n° 6 quadri B	==
n° 3 I livello	n° 1 I livello	
n° 8 II livello	n° 6 II livello	==
n° 12 III livello	n° 9 III livello	==
n° 17 IV livello	n° 16 IV livello	==
n° 3 V livello	n° 2 V livello	==
n° 0 VI livello	n° 0 VI livello	==
Totale 56 unità	Totale 46 unità	0

Nell'anno 2016, l'Autorità Portuale ha continuato a mantenere la struttura di supporto del Commissario Straordinario del Porto di Taranto attraverso il rinnovo n. 3 contratti di somministrazione di lavoro a termine, anche in considerazione delle ulteriori competenze attribuite al Commissario Straordinario dall'art. 7 del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 4 marzo 2015, n. 20.

Inoltre, l'Ente ha provveduto a sopperire alle esigenze della Sezione Operativo/Attività Portuali/Servizi legate mediante l'acquisizione di una unità con contratto di somministrazione di lavoro a termine.

L'incidenza in bilancio della spesa per il personale dipendente, considerando ogni tipo di spesa (*emolumenti fissi, variabili, missioni, formazione, previdenza, altri oneri*) al 31.12.2016, è stata la seguente:

- Incidenza delle spese del personale sulle entrate correnti: 12,72%
- Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti: 48,50%

L'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti è complessivamente pari al 35,66%.

La spesa del personale presenta un incremento riferibile alle ulteriori 10 unità assunte nel corso dell'esercizio finanziario 2014, il cui costo nel 2016 è definitivamente a regime.

La maggior incidenza della spesa del personale sulle spese correnti continua ed essere imputata al contenimento di queste ultime (*Titolo I, categorie da III^a a IX^a del bilancio*) imposto da provvedimenti legislativi emanati al fine di contenere la spesa pubblica:

- ✓ nel **D. L. n. 78/2010**, convertito con la **Legge n. 122/2010 del 30.07.2010**.
- ✓ nel **D.L. n. 95 del 06.07.2012 (c.d. decreto spending review)** convertito con modificazioni dalla **L. 135 del 07.08.2012**;
- ✓ **L'art. 1, commi 141 e 142, della L. 24/12/2012 n. 228**;
- ✓ nel **D.L. n. 66 del 24 aprile 2014** convertito con modificazioni dalla **L. n. 89 in data 23.06.2014**.

Compatibilmente con le riduzioni di spesa per la *formazione del personale*, prescritte dal D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, anche nel corso dell'anno 2016 l'Ente ha provveduto a soddisfare le esigenze formative dei dipendenti, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione/aggiornamento professionale specifici e relativi alle mansioni svolte da ciascuno nell'ambito della Direzione/Sezione di appartenenza. L'Amministrazione si è, infatti, orientata, laddove possibile, verso la formula dei corsi *in house* per consentire ad un maggior numero di dipendenti, talvolta anche a tutti, di beneficiare dell'attività formativa. In particolare nel periodo Gennaio-Dicembre 2016 sono stati organizzati n. 4 corsi in sede, tenuti da enti di formazione qualificati a livello locale e nazionale (*Maggioli SpA, Mediaconsult, ITA, ecc.*), su tematiche di interesse comune che hanno coinvolto la quasi totalità dei dipendenti, quali:

- **“L'accesso ai documenti amministrativi e la pubblicazione degli atti dopo il decreto Madia sulla trasparenza”** erogato dall'ente Maggioli formazione ;
- **“Gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture: le principali novità introdotte dal nuovo Codice dei contratti alla luce delle Linee Guida ANAC e del Parere del Consiglio di Stato 2 agosto 2016”**, compiuto dalla Maggioli;
- **“Affidamenti in subappalto e controlli della stazione appaltante”**, realizzato da ITA s.r.l.
- **“Anticorruzione e Trasparenza”**, realizzato dalla Media Consult.

L'amministrazione ha, inoltre, aderito a proposte formative ricevute da altri enti, con la partecipazione, del personale dipendente, a seminari di formazione ed aggiornamento su temi quali:

- **“La normativa anticorruzione, l'etica del pubblico dipendente e gli interventi del Governo Renzi sull'assenteismo ed il novellato procedimento disciplinare dopo la Legge Madia”**;
- **“La riforma dei contratti pubblici-il nuovo codice e la disciplina attuativa”**;
- **“La gestione della salute e sicurezza nei cantieri di opere marittime e portuali”**;

Il personale dell'Ente ha altresì partecipato a eventi formativi, per lo più gratuiti, quali **“La giornata della Sicurezza”**, promosso dalla Scuola edile, il seminario sul tema **“Microsoft Windows 10”** e i workshop su varie tematiche quali: **“La riforma della legislazione in materia di appalti e concessioni”**, organizzati da istituti di formazione specializzati.

Nel 2016 l'Ente ha provveduto all'iscrizione di un dipendente al corso in e-learning dal titolo **“RLS-Rappresentante dei lavoratori (D.lgs 81/08)”**, organizzato dall'ente di formazione Unipro (Unione Professionisti); un dipendente al **Corso di aggiornamento PFSO**; un dipendente al corso di aggiornamento **ISPS-PFSO code**; altri due dipendenti all'iniziativa formativa sul tema **“La compilazione di registri, formulari schede SISTRI e il MUD”** ed infine un altro referente dell'Ente ad una videoconferenza online sul **nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2016**.

L'AP, inoltre, ha aderito a proposte ricevute da istituti di formazione qualificati, quali l'ITA Srl, predisponendo la partecipazione di n. 6 dipendenti al corso di formazione sul tema: **Durc, Cig, Cup**,

Ritenuta 0.50%, Tracciabilità alla luce del nuovo Codice dei contratti Pubblici; di altri n. 6 dipendenti al convegno formativo sul tema ***Gli appalti pubblici dopo il nuovo codice, la legge di stabilità e le ulteriori novità del 2016***; di n. 6 dipendenti al ***Corso di formazione-base sull'affidamento dei lavori pubblici. Le procedure e la qualificazione degli operatori economici*** promosso dalla Maggioli Formazione; di n.3 dipendenti al corso di formazione sul tema ***La sottoscrizione dei contratti con firma elettronica: la scrittura privata semplice, la stipula degli atti pubblici e delle scritture private con firma autentica*** dello stesso ente di Formazione; di n. 2 dipendenti al corso di aggiornamento di settore sul tema: ***Demanio del mare e riforma del sistema portuale-le novità della Legge Madia di riforma delle PA e i decreti attuativi; il decreto di riordino delle Autorità portuali (AdSP); procedure di rilascio e rinnovo delle concessioni demaniali marittime***, organizzato da ITA S.r.l.; di n. 2 dipendenti ***al Corso “Retribuzione variabile e incentivazione: aspetti normativi (Jobs Act e Stabilità 2016), sindacali e gestionali”***, organizzato da Ita s.r.l.

L'attività formativa del 2016 include inoltre l'adesione alla proposta formativa in modalità e-learning ricevuta dall'ente di Formazione ITASOI, per il tramite di Assoport, sul tema ***“Anticorruzione, Etica e legalità (L.192/2012)”*** che ha coinvolto la totalità dei dipendenti.

Infine, n.13 dipendenti, hanno frequentato un corso di lingua inglese in modalità in *house*, (con lezioni individuali o di gruppo), con docenti madrelingua.

Infine, grazie alla dotazione informatica di cui tutto il personale dispone, i singoli dipendenti possono soddisfare quotidiane esigenze di auto-formazione anche attraverso la rete internet e i servizi in abbonamento di aggiornamento normativo (Leggi d'Italia, Sole24Ore, Appalti & Contratti, ecc...).

Informatizzazione delle procedure

L'infrastruttura informatica dell'Autorità Portuale viene costantemente aggiornata e mantenuta, anche attraverso dispositivi per la salvaguardia dei dati e del patrimonio software e hardware, al fine di rispondere a tutte le esigenze operative dell'Ente, alle necessità dell'utenza portuale ed agli obblighi di legge.

Sin dal 2010 l'Ente, mediante l'utilizzo di appositi server, ha intrapreso un processo di “virtualizzazione”, ossia la creazione di una versione virtuale di una risorsa precedentemente fornita fisicamente. Questa soluzione elimina il vecchio modello basato su "un solo server/una sola applicazione" e, attraverso l'esecuzione di più macchine virtuali su ciascuna macchina fisica, ottimizza l'efficienza e la disponibilità delle applicazioni e delle risorse IT, fornendo l'opportunità di ridurre la spesa relativa all'hardware e la necessità di aumentare lo spazio fisico destinato allo stesso nonché migliora sia l'affidabilità che la sicurezza dell'infrastruttura.

Tale sistema informatico, è composto da 8 server fisici che ospitano 10 server virtuali:

- il server virtuale STR-64, attivo sul server fisico Server-tpa5, ospita il software gestionale “STR VISION PBM” mediante il quale l'Ente gestisce in modo efficace il procedimento amministrativo di affidamento dei contratti pubblici attraverso una soluzione informatica che permette di adempiere agli obblighi inerenti le comunicazioni all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici nonché a quelli previsti dall'art. 1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D.lgs. 33/2013;
- il server “File Transfer Protocol” ospita aree condivise (con opportune policy di sicurezza) con altre stazioni appaltanti, progettisti e società coinvolte nei progetti per lo scambio di documentazione ed elaborati tecnici;

- il server_av_endpoint ospita l'ultima versione del controllo antivirus e su di esso sono state aggiunte le postazioni per un monitoraggio continuo e sicuro di tutti i server e client della rete verificando continuamente l'eventuale presenza di virus e codici dannosi;
- il server-mail ospita il sistema di gestione della posta elettronica dell'Ente e delle agende e rubriche ad esso collegate, tramite il software denominato "Kerio Connect";
- il server dedicato alla rilevazione delle presenze del personale dipendente dell'Ente gestito dal software denominato "Planet Time";
- il server-ope dedicato alla gestione delle procedure di rilascio dei permessi da parte della Direzione Operativa;
- 2 server virtuali (Server1-Prot-DB e Server2-Prot-App), gestiti dal sistema di virtualizzazione Hyper-V del server fisico TPA7, un nuovo sistema di protocollo informatico e gestione documentale denominato FOLIUM

L'Ente è dotato di un sistema di backup dei dati che comporta un salvataggio automatico giornaliero degli stessi nelle ore notturne e n. 4 salvataggi mensili, permettendo in questo modo, in caso di perdita o di necessità di recupero di dati, di poter ottenere il ripristino degli stessi non solo nella versione del giorno precedente ma anche nelle versioni fino ad un mese precedente.

La rete consente:

- connettività internet dell'Ente con linea HDSL Consip con velocità di 8Mb/sec simmetrica;
- avanzati livelli di sicurezza perimetrale della rete informatica con Firewall Cisco ASA di nuova generazione, più sicuro e più performante;
- Sistema di Fatturazione Elettronica (CIVILIA WebApp) integrato al software di protocollazione informatica (FOLIUM), con PEC dedicata all'invio/ricezione del flusso di fatture verso il sistema di interscambio (SDI) dell'Agenzia delle Entrate;
- sistema di videosorveglianza per Progetto UIRNET con l'installazione di Telecamere ad alta risoluzione in tutta l'area portuale;

Nel corso del 2016 è stata potenziata/innovata l'infrastruttura informatica mediante:

- Installazione di un nuovo server antivirus completa di "console" di gestione di rete;
- Rinnovo dotazione hardware dell'Ente consistente nella fornitura di:
 - N. 12 pc client per postazioni di lavoro;
 - N.7 nuovi notebook;
 - N. 2 server di grandi capacità, predisposti per l'installazione di nuovi server virtuali (in base alle nuove esigenze dell'Ente, e alla migrazione di server obsoleti);
 - N.1 nuova unità NAS per operazioni di backup dei dati presenti su tutti i server;
 - N.2 nuovi gruppi di continuità per il CED con funzionalità avanzate;
 - Altre periferiche e software ai fini del miglioramento dell'informatizzazione dell'Ente;
- Adeguamento dell'impianto elettrico di alimentazione del CED per la risoluzione di frequenti problemi di interruzione di corrente elettrica.
- Messa in sicurezza del Sito Web dell'ente e sottodomini ad esso collegato (es. Albo Pretorio).
- Aggiornamento del Kerio Mail Server, alla nuova versione con modulo antispam BitDefender.
- Attivazione servizio di Conservazione Sostitutiva, integrata al Sistema di Protocollo Informatico FOLIUM;
- in ottemperanza al disposto del DPCM del 03.12.2013, l'Ente ha avviato le procedure per l'adozione di un sistema di conservazione digitale sostitutiva del Registro giornaliero di protocollo informatico

Il sito Web

Nel corso del 2016 sono state avviate le procedure per l'affidamento del Servizio di progettazione e realizzazione di un nuovo sito della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. Le procedure si sono concluse nel mese di dicembre con la pubblicazione del nuovo portale istituzionale.

Il sito risulta totalmente rinnovato nell'aspetto grafico, si è proceduto a rinnovare il template (home page e pagine interne), rispettando i principi base stabiliti nelle **Linee Guida per i siti web delle PA**, rispettando in maniera rigorosa i principi di **Usabilità** e **Accessibilità** previsti dalla normativa.

Nella fase di gara si è inoltre richiesto, alle società invitate, di proporre un prodotto personalizzato (ad esempio: App, gioco interattivo, ecc...) sul tema **"Il porto di Taranto"**, al fine di rendere stimolante, attraente, istruttiva e innovativa la navigazione sul sito web. La società aggiudicataria della realizzazione del nuovo sito web, ha così realizzato, come prodotto innovativo, un **Tour Virtuale a 360°** del Porto di Taranto che consente all'utente interessato di navigare alla identica maniera di Google View all'interno del porto potendo effettuare da remoto un sopralluogo sulle aree di proprio specifico interesse. Oltre alla visualizzazione delle aree l'operatore può in contemporanea interrogare le informazioni tecniche sul luogo (banchina, attracco, etc.) con un solo click sull'oggetto/luogo di interesse, comprese le opere in via di realizzazione.

Si è proceduto, al fine di rendere più efficace la comunicazione di News, Eventi, ecc., ad attivare i più importanti social network (Facebook, Twitter, Google+, Issuu, YouTube) che vengono costantemente aggiornati in maniera tempestiva.

La sezione Navi in porto, il cui aggiornamento dei contenuti è a cura dell'Avvisatore Marittimo, presenta un'integrazione con il sito web Marine Traffic per la visualizzazione in Real Time delle navi attraccate in porto e presenti in rada.

Il nuovo sito conserva ed integra l'area dedicata al mini portale denominato **Future Port**. In considerazione delle numerose opere e progetti in corso di avvio/realizzazione, facenti capo sia all'Autorità Portuale che al Commissario Straordinario per le opere del porto di Taranto, al fine di fornire un ulteriore strumento di trasparenza e informazione rivolto al pubblico l'AP ha continuato

ad implementare ed aggiornare il mini sito web appositamente dedicato alle opere di che trattasi, <http://future.port.taranto.it>, avente il link sul sito istituzionale.

All'interno del mini sito web sono state inserite due macro-aree di informazioni:

- Nella prima, denominata “Opere”, è contenuto un elenco delle principali opere i cui lavori sono già stati avviati o il cui avvio è previsto nel breve.
Grazie a questo mezzo, in maniera facile ed intuitiva, l'utente può conoscere, nello specifico, l'opera che si intende realizzare attraverso una scheda dettagliata corredata da foto, rendering 3D, un cronoprogramma attività, un cronoprogramma finanziario e una timeline in cui sono riportate le attività più salienti. Inoltre, per le opere già avviate e in fase di realizzazione, il personale interno dell'Ente provvede mensilmente ad aggiornare la galleria fotografica dell'avanzamento dei lavori;
- Nella seconda, denominata “Progetti”, sono inserite, e costantemente aggiornate, tutte le informazioni relative ai progetti di carattere locale, nazionale, europeo e internazionale, in cui l'Autorità Portuale è impegnata al fine di favorire lo sviluppo dell'ambito portuale e del territorio di riferimento.



Nel corso dell'anno 2016 sono stati aggiornati i contenuti della sezione “Trasparenza”, dedicata agli adempimenti previsti dalla Legge n.190 del 2012 e, principalmente, dal D.lgs. n. 33 del 2013.

ALTRE NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE.

Stages e Tirocini

Nell'ambito delle convenzioni in essere con istituti scolastici e universitari, l'Ente, anche quest'anno ha proceduto con l'accoglimento di studenti per lo svolgimento di tirocini, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi.

Nello specifico, nel corso dell'anno di riferimento, l'AP ha ospitato n. 5 tirocinanti del Dipartimento Jonico in "Scienze e Gestione delle Attività Marittime" dell'Università degli studi di Bari "A. Moro", e n. 3 tirocinanti/stagisti provenienti dal Dipartimento Jonico "Sistemi giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" a valere sulla convenzione in essere tra l'AP ed i citati dipartimenti.



L'Ente ha altresì sottoscritto protocolli di intesa Scuola-Lavoro con due Istituti di Istruzione Secondaria di Taranto, volti all'attivazione di percorsi di esperienze scuola-lavoro per i propri studenti.

Inoltre, l'AP ha aderito a diverse iniziative progettuali, tramite proprie manifestazioni di interesse, partenariati, collaborazioni tecniche e didattiche, patrocini morali, aventi ad oggetto la formazione specialistica sui temi del trasporto marittimo e della logistica.

Nel corso dell'anno di riferimento, l'Ente ha, altresì, collaborato e manifestato il proprio interesse e supporto tecnico-formativo nelle attività di varie Fondazioni, orientate alla formazione di profili professionali specializzati nell'area tecnologica della "Mobilità Sostenibile" e della "Gestione dell'Infomobilità e delle infrastrutture logistiche".

Comitato Portuale e Commissione Consultiva.

Nel corso del 2016, il **Comitato Portuale** si è riunito in totale **sei volte**.

La **Commissione Consultiva Locale** si è invece riunita **tre volte**.

Sistema di Gestione Ambientale.

Nel 2016, a seguito dello svolgimento dell'audit di sorveglianza ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 da parte dell'Ente di Certificazione Rina S.p.A. l'Autorità di Sistema Portuale ha mantenuto la certificazione del sistema di gestione ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 certificando le attività dell'Ente, afferenti i fini istituzionali ai sensi della legge n. 84/94 e smi di ***"indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate all'interno dell'area portuale di competenza; attività di progettazione, gestione e controllo tecnico della costruzione di opere ed infrastrutture nell'area portuale di competenza; gestione di aree e beni demaniali; manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale; affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale"***.

L'Ente ha continuato ad implementare e ad applicare, nell'ambito delle procedure operative di dettaglio per lo svolgimento del servizio di vigilanza a mezzo di guardie particolari giurate, specifiche indicazioni per il monitoraggio per eventuali problematiche ambientali in ambito portuale (sversamento, abbandono rifiuti e trasporto merci polverulenti) e per il controllo del territorio da parte del personale ispettivo dell'Ente.

Adempimenti in materia di Trasparenza e Anticorruzione

In data 28 gennaio 2016, con Decreto n. 06/16 del Commissario Straordinario dell'APT, il Dirigente della Direzione Legale e Contenzioso/Demanio è stato confermato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione, della Trasparenza e della Pubblicazione (RPCTP) dell'Ente fino alla data di scadenza del mandato del Commissario Straordinario stesso e, con il medesimo provvedimento, è stato confermato l'Ufficio a supporto del Responsabile, già costituito con la Determinazione di Servizio n. 14/15 del 26.11.2015.

Successivamente, con Decreto n. 07/16 del 01.02.2016 l'Organo di indirizzo politico - su proposta del RPCTP - ha approvato ed adottato il Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza 2016-2018 dell'Ente con la funzione di integrare ed aggiornare quelli precedentemente adottati.

Tale documento è stato pubblicato nel sito istituzionale, sezione "Trasparenza", unitamente ai documenti programmatici, alle informazioni inerenti agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai bilanci di previsione, ai rendiconti generali e alle principali informazioni relative ai contratti e alle procedure per l'affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture, ecc....

L'Amministrazione, inoltre, al fine di favorire la cultura della legalità e della trasparenza, ha organizzato attività formative di carattere generale dedicate a tutti i dipendenti, quali il corso e-learning sul tema "Anticorruzione, Etica e Legalità (L.190/2012)" a cura di ITA Srl e il corso in house sul tema "Anticorruzione e Trasparenza", tenutasi il 18 e il 19 aprile 2016 presso l'Ente, a cura di Mediaconsult Srl, e attività formative specifiche dedicate a categorie di dipendenti, quali, a titolo di esempio, le iniziative in tema di contratti pubblici.

1.2 COMPILAZIONE DELLA TABELLA RELATIVA AL PERSONALE.

Si allega tabella (ALL.1) con indicazione del personale dipendente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Costo annuo
DIRIGENTI	5	5	€ 625.902*
QUADRI	8	7	€ 681.350
IMPIEGATI	43	34	€ 2.271.167
OPERAI	0	0	---
Totali	56	46	€ 3.578.419

*Il costo è relativo a n. 4 Dirigenti, in quanto un Dirigente ha ricoperto, nel 2016, l'incarico di Segretario Generale.

1.3 EVENTUALI COSTITUZIONI O PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE N. 84/94, COSÌ COME MODIFICATO DALL'ARTICOLO 7 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 169/2016, NONCHÉ STATO DI ATTUAZIONE DELLA REVISIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DI CUI ALL'ART. 24 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.

Continuano nel 2016 le procedure di liquidazione del:

- Consorzio Distripark Srl (capitale sociale € 10.000,00), partecipato dai soci: Provincia di Taranto, Camera di Commercio, Comune di Taranto e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, avviate con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 16.11.2015.

Si è registrata nel corso del 2016, la fuoriuscita del socio Provincia di Taranto.

- Consorzio Attività Formative S.r.l. (capitale sociale € 11.000,00), partecipato dai soci: Peyrani Sud S.p.A, Italcave S.p.A., Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop., Ecologica S.p.A., altri soci e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, avviate con delibera dei Soci in data 26.11.2012.

L'Ente ha, inoltre, provveduto alle comunicazioni ex art. 1, commi 611 e 612, L. 190/2014 alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Con riferimento al progetto Distripark, nei primi mesi del 2016, l'Ente ed il Commissario Straordinario del porto di Taranto hanno provveduto a formalizzare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'istanza di assegnazione all'Ente medesimo del progetto Distripark attraverso specifica Deliberazione CIPE.

In particolare, considerate le finalità del progetto e la necessaria correlazione con le attività portuali e retroportuali alle quali legare la tempistica di realizzazione dell'intervento de quo, l'AdSP si è proposta quale soggetto beneficiario ed attuatore dello stesso progetto, con l'impegno a garantire idonee forme di partecipazione e condivisione agli Enti già consorziati.

1.4 ACCORDI E COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

Associazione Apulian Ports – APP

Nel corso del 2016, le Autorità Portuali Pugliesi di Bari, Brindisi e Taranto hanno posto in liquidazione l'Associazione "Apulian Ports – APP", grazie alla quale le stesse hanno realizzato azioni di marketing congiunte e finalizzate a sostenere lo sviluppo del sistema logistico-portuale pugliese. Ciò in quanto, l'emanazione del "Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica" - approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 agosto 2015 - e la riforma del sistema portuale italiano, posta in essere con le modifiche ed integrazioni apportate dal D.lgs. n. 169 del 4 agosto 2016 alla L. n.84 del 1994, hanno imposto un ripensamento della suddetta collaborazione, vista la costituzione delle Autorità di Sistema Portuale in cui sono confluite le Autorità Portuali e l'accorpamento tra l'Ente portuale barese e quello brindisino.

Adesione all'Osservatorio Permanente sull'Economia Marittima

Nel 2016 l'AP di Taranto ha rinnovato la propria adesione all'“**Osservatorio permanente sull'economia marittima**” istituito da SRM – Studi e Ricerche per il Mezzogiorno - Centro Studi specializzato nell'analisi delle dinamiche economiche regionali, con particolare attenzione ai fenomeni economici che interessano le relazioni tra l'Italia e il Mediterraneo, e dei trasporti marittimi e della logistica in chiave regionale, nazionale ed internazionale.

In considerazione dei positivi risultati ottenuti nel 2015, l'AP di Taranto ritenuto di aderire, anche per l'anno 2016, all'“**Osservatorio sui trasporti marittimi e la logistica**”, in linea con la sempre più intensa attività di ricerca e studio attuata dall'AP di Taranto al fine di conoscere e monitorare le esigenze del mercato dello shipping e proporre una adeguata offerta infrastrutturale e di servizi.

Nel corso del 2016 l'associazione SRM ha condotto un approfondimento sulle tematiche dello sviluppo focalizzato in particolare sull'analisi dei drivers che potranno maggiormente condizionare l'andamento dell'economia portuale e marittima che gravita intorno al porto di Taranto . Tale

attività si è conclusa con l'elaborazione di uno studio, predisposto nell'ambito del più ampio progetto di ricerca di SRM, il citato Osservatorio Permanente sull'Economia dei Trasporti Marittimi e la Logistica.

Il documento è stato elaborato da SRM seguendo i seguenti key topics:

- breve analisi dello scenario internazionale e competitivo dei trasporti marittimi e dei grandi cambiamenti in atto;
- la programmazione e le linee guida per rafforzare il ruolo dell'Italia e del porto di Taranto nel contesto competitivo;
- il mercato captive e contestable dello scalo jonico
- i fattori e le strategie che possono consentire di rilancio, soprattutto dal punto di vista occupazionale.

In data **09 marzo 2017**, SRM ha presentato, alla presenza del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, Professor Claudio De Vincenti, lo studio dal titolo "**Lo sviluppo strategico del porto di Taranto per l'economia della Puglia e dell'Italia**".

[Memorandum of understanding tra Autorità Portuale di Taranto e Shanghai International Shipping Institute.](#)

Nel corso del 2016 sono proseguiti i rapporti di collaborazione con lo **Shanghai International Shipping Institute**, l'istituto di ricerca e organo di consulenza del Governo Cinese e di vari operatori privati di prim'ordine operanti nei settori marittimo e dei trasporti con sede a Shanghai, come previsto nel Memorandum of Understanding siglato nel 2012.



SHANGHAI INTERNATIONAL SHIPPING INSTITUTE
上海国际航运研究中心

Facendo seguito all'accordo di collaborazione sottoscritto tra i due enti, su proposta dell'istituto cinese, nell'aprile del 2014, nel 2015 è stata confermata l'istituzione di un help desk dell'Autorità Portuale a Shanghai, al fine di far conoscere, nel settore di riferimento e tra i *decision maker* dello shipping cinese ed internazionale, le potenzialità del porto di Taranto e dei collegamenti con i porti cinesi.

Attraverso tale attività di promozione, svolta dal SISI, l'Ente potrà perseguire i propri obiettivi istituzionali e, quindi, promuovere il porto di Taranto in Cina, anche attraverso la partecipazione in eventi internazionali come fiere, seminari, mostre e workshop legate al settore marittimo e della portualità. Come già sperimentato negli anni precedenti, anche per il 2016, tra le attività previste dal contratto di collaborazione, vi è l'invio all'AP di Taranto di un *Quarterly Activity Report* (report trimestrale) con notizie ed aggiornamenti tecnici sul fronte internazionale di elevato interesse per le attività dell'Ente, unitamente all'aggiornamento periodico delle azioni di promozione dello scalo jonico realizzate in Cina da parte dell'Istituto.

[Altre collaborazioni nel settore turistico e del traffico passeggeri.](#)

Nell'ambito delle proprie strategie di sviluppo volte, tra l'altro, alla diversificazione dei traffici, l'Ente ha avviato specifiche azioni mirate ad incoraggiare la competitività del porto di Taranto anche nel settore turistico e del traffico passeggeri al fine di:

- ❖ *promuovere il turismo e lo sviluppo del settore crocieristico*
- ❖ *rafforzare il ruolo del porto di Taranto sui mercati internazionali*
- ❖ *ottenere il sostegno di attori internazionali ed istituzionali*
- ❖ *rafforzare il posizionamento dello scalo nei mercati europei e mondiali del settore crocieristico*
- ❖ *rendere Taranto la destinazione in grado di soddisfare le esigenze dei c.d. "cruise repeaters".*

Nell'ottica di sostenere la crescita dello scalo jonico e contribuire, altresì, al rafforzamento della sua posizione competitiva nel Mediterraneo, l'Ente, sin dal 2014, ha avviato due collaborazioni significative con le principali Associazioni europee ed internazionali attive in abito di turismo crocieristico: **CLIA - Cruise Lines International Association** e **MedCruise - The Association of Mediterranean Cruise Ports**.

- **CLIA - Cruise Lines International Association**

Sin dal 2015, l'AP di Taranto è partner di CLIA, per la sezione "port&destination".



CLIA è l'associazione internazionale che raggruppa i più importanti armatori delle crociere nel mondo, divenuta ormai la realtà più rappresentativa degli interessi dell'industria crocieristica nelle varie sedi istituzionali europee e globali.

Nel corso del 2016, l'Ente ha partecipato a due iniziative promosse dall'Associazione:

- Cruise & Destination Summit di Londra (febbraio 2016) in cui sono state discusse le maggiori sfide che il settore dovrà affrontare per consolidare la propria attrattività nel breve periodo, sia dal punto di vista infrastrutturale, di promozione e marketing e di politica nazionale/europea.
- Port & Destination Summit di Tenerife (settembre 2016) evento chiave che prevede il pieno coinvolgimento di tutti gli operatori del settore crocieristico e della community delle destinazioni.

- **MedCruise - The Association of Mediterranean Cruise Ports**

Dal 2014 l'AP di Taranto è anche partner di MedCruise, l'Associazione che dal 1996 riunisce i porti crocieristici del Mediterraneo con una rappresentazione istituzionale a larga scala.



MedCruise fornisce supporto ai suoi associati creando occasioni di networking e supporto nella promozione istituzionale degli scali associati quali possibili mete del settore crocieristico dell'area del Mediterraneo. Nel corso del 2016, l'Associazione ha investito molte risorse al fine di promuovere i propri associati in Cina. A tal fine, è stato creato, con il supporto di tutti i porti aderenti, un sito web in cinese e diverse newsletters successivamente inviate ai maggiori operatori cinesi. Infine, l'AdSP ha collaborato anche nella stesura del Medcruise Yearbook 2016 per le schede di propria competenza.

2.1 AGGIORNAMENTI SUL PIANO REGOLATORE PORTUALE.

Il nuovo PRP – adottato dal Comitato Portuale nel novembre 2007 – dopo il favorevole parere del CSLLPP del 24.3.2010 è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica avviata nel 2011.

In data 6 aprile 2012, la Regione Puglia ha espresso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, alla Valutazione Ambientale Strategica del nuovo PRP.

La Giunta Regionale ha concluso la procedura di valutazione ambientale strategica della variante con Determinazione n. 78 del 06.04.2012 ed ha espresso valutazione positiva di compatibilità paesaggistica con Deliberazione n. 1918 del 15.10.2013.

Il Comune di Taranto, in esecuzione dell'“intesa” con l'Autorità Portuale, ha avviato il procedimento per la variante al Piano regolatore generale diretta ad effettuare il "riconoscimento" delle previsioni del Piano regolatore portuale, come definito nelle deliberazioni di adozione dell'“intesa” medesima (Deliberazioni del Consiglio n. 116 del 2006 e n. 41 del 2007 cit.).

Il Consiglio comunale, in contrasto con le pregresse determinazioni assunte, ha adottato - con Deliberazione n. 123 del 05.11.2014, pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio on line dal 12.11.2014 al 27.11.2014 - la Variante al PRG "con esclusione delle opere che interessano gli interventi "Tempa Rossa" (prolungamento del pontile petroli, serbatoi ed ogni altra opera relativa), con conseguente revisione dell'Atto di intesa Città-Porto di cui alla Delibera di C. S. n. 116/ 06, perfezionato con Delibera di C.C. n. 41/07".

Avverso tale provvedimento sono state presentate osservazioni da parte di svariati soggetti. Eni spa e Total E&P Italia Spa hanno impugnato la citata delibera 123/2014 dinanzi al TAR di Lecce. Il TAR Puglia di Lecce – Sezione Prima – con Sentenze nn. 2132/2015 e 2133/2015 ha accolto il ricorso proposto dalla ENI S.p.A. e dalla Total E&P Italia S.p.A. deliberando l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale n. 123 del 2014 nella parte in cui ha escluso dalla variante al PRG di Taranto le opere relative al progetto Tempa Rossa.

L'Amministrazione comunale con delibera di Consiglio n. 5 del 2016 del 25.01.2016, prendendo atto delle sentenze del TAR, ha adottato definitivamente la variante al PRG comunale “finalizzata al riconoscimento dell'ambito del Piano Regolatore del Porto di Taranto e alla riqualificazione delle aree contermini secondo gli elaborati progettuali allegati alla Delibera di Consiglio Comunale del 05 Novembre 2014 n. 123”.

Il Comune di Taranto ha in corso la trasmissione del PRG variato e del PRP all'Amministrazione regionale ai fini della loro definitiva approvazione.

2.2 INDICAZIONE DELLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO TRIENNALE VIGENTE E DELLA REVISIONE ANNUALE CON NOTIZIE SULLO STATO DI ATTUAZIONE.

Come già esposto, anche nell'anno 2016 l'AP di Taranto è stata guidata da un Commissario Straordinario e, pertanto, non si è proceduto all'emanazione del nuovo piano operativo triennale.

Il POT 2012-2014 ha continuato a rappresentare il documento programmatico di riferimento.

Con l'istituzione dell'AdSP del Mar Ionio e la nomina del Presidente dell'Ente, avvenuta nel mese di novembre, sono state pianificate le procedure per la stesura del nuovo POT che sarà sottoposto all'approvazione del nuovo organo, il Comitato di Gestione, ai sensi dell'art. 9, comma 5, lettera b), della Legge 84/94.

2.3 ANALISI DEI DATI RELATIVI AL TRAFFICO MERCI E PASSEGGERI.

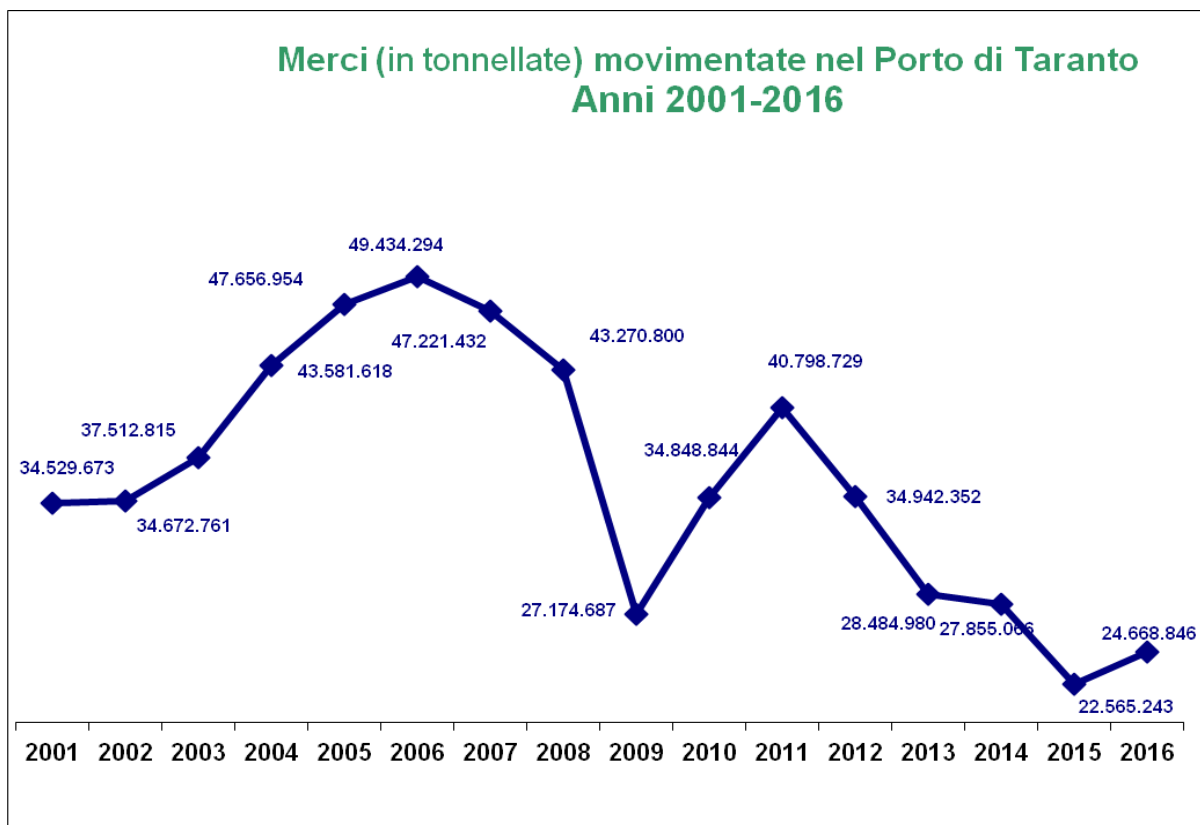
Il volume dei traffici del porto di Taranto, nell'anno 2016, è stato di **24.668.846 tonnellate**, con un incremento pari al **+9,3 %** rispetto all'anno precedente (+**2.103.603** tonn.).

L'incremento dei traffici ha interessato in particolare gli sbarchi (+17,4%).

Merci /Cargo handled	2016	2015	Variazione assoluta Absolute variation	Variazione % Percentage variation
Rinfuse Liquide / Liquid Bulk	5534334	6.038.432	-504.098	-8,3%
Rinfuse Solide / Dry Bulk	13.736.469	11.715.233	2.021.236	17,3%
TOTALE RINFUSE / Total Bulk	19.270.803	17.753.665	1.517.138	8,5%
Merci in container / Containerised cargo	0	150.656	-150.656	-100,0%
Ro-ro	24.147	24.147	24.147	100,0%
Altre merci varie / Other general cargo	5.373.896	4.660.922	712.974	15,3%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	5.398.043	4.811.578	586.465	12,2%
TOTALE GENERALE / Total cargo	24.668.846	22.565.243	2.103.603	9,3%
TOTALE / Total Containers (TEU)	325	0	325	+100%
SBARCHI / Unloaded	15.359.885	13.081.015	2.278.870	17,4%
Rinfuse Liquide / Liquid Bulk	2.852.962	2.329.096	523.866	22,5%
Rinfuse Solide / Dry Bulk	12.157.062	10.308.144	1.848.918	17,9%
TOTALE RINFUSE / Total Bulk	15.010.024	12.637.240	2.372.784	18,8%
Merci in container / Containerised cargo	0	0	0	-
Ro-ro	1447	0	1447	+100%
Altre merci varie / Other general cargo	348414	443.775	-95.361	-21,5%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	349.861	443.775	-93.914	-21,2%
Containers (TEU)	144	0	192	+100%
IMBARCHI / Loaded	9.308.961	9.484.228	-175.267	-1,8%
Rinfuse Liquide / Liquid Bulks	2.681.372	3.709.336	-1.027.964	-27,7%
Rinfuse Solide / Dry Bulks	1.579.407	1.407.089	172.318	12,2%
TOTALE RINFUSE / Total Bulks	4.260.779	5.116.425	-855.646	-16,7%
Merci in container / Containerised cargo	0	150.656	-150.656	-100,0%
Ro-ro	22.700	22.700	22.700	100,0%
Altre merci varie / Other general cargo	5.025.482	4.217.147	808.335	19,2%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	5.048.182	4.367.803	680.379	15,6%
Containers (TEU)	183	0	183	+100%

La composizione percentuale del totale generale risulta, così, distinta per tipologia di merce: 22,43% rinfuse liquide, 55,68% rinfuse solide, 21,88% merci varie.

Come si evince dal sottostante grafico, in controtendenza con l'andamento decrescente dell'ultimo quadriennio, il 2016 segna finalmente un trend con segno positivo.



Nel 2016 le **navi** arrivate e partite dal porto sono state in totale **2.277** unità (+3,6% rispetto all'anno precedente).

Rinfuse

La movimentazione delle **rinfuse liquide** ha registrato un calo (-8,3%) rispetto al 2015. Nel 2016 il volume complessivo dei traffici di tale comparto si è, infatti, attestato su un totale di **5.534.334** di tonnellate di cui 2.918.073 di prodotti raffinati (-17,2%), 2.473.526 di petrolio greggio (-3,1%) e movimentazione di altre rinfuse liquide per più di 140mila tonnellate (+24,6%).

Le **rinfuse solide**, con un volume di 13.736.469 di tonnellate, hanno avuto, in relazione all'anno precedente, un decremento pari al +17%.



Merchi varie

Le **merci varie** movimentate (prodotti siderurgici finiti, pale eoliche, ecc) sono state quasi 5.398.043 di tonnellate con un aumento percentuale rispetto al 2015 pari al +12,2%. Per quanto riguarda le merci movimentate sul terminal contenitori, si è registrato un azzeramento, dovuto all'interruzione dell'attività del terminal stesso.



Contenitori

Il traffico dei contenitori nel 2016 è stato pari a 325 teus, derivati unicamente dal traffico Ro-Ro.

Ro-Ro

A partire da settembre è stata avviata la nuova Autostrada del Mare dedicata al trasporto del traffico rotabile. Il servizio è operato da Grimaldi Lines. La nave impiegata, Eurocargo Livorno, può trasportare fino a 4.000 metri lineari di carico rotabile. La rotta prevede scalo a Taranto due volte a settimana, in arrivo da Catania, mentre in direzione opposta da Taranto per Catania, Genova e Civitavecchia.

La nuova autostrada del mare offerta dal Gruppo Grimaldi permette quindi a Taranto di diventare la porta di ingresso e di uscita per il traffici commerciali tra la Puglia, la Sicilia, il Lazio, la Liguria, nonché il Piemonte e la Lombardia. Inoltre, grazie al nuovo servizio ro/ro, il porto ionico risulta altresì collegato, in trasbordo a Catania, Genova e Civitavecchia, agli oltre 120 porti serviti dal Gruppo Grimaldi nel Mediterraneo, il Nord Europa, l’Africa Occidentale, il Nord e Sud America.

Nel 2016 la movimentazione connessa a tale tipologia di traffici è stata pari a 24.147 tonnellate (contenitori inclusi). Da settembre a dicembre sono stati movimentati, infatti 1.592 veicoli.

Traffico turistico - passeggeri

Nel corso del 2016 l’AP ha ulteriormente intensificato i propri sforzi al fine di definire il ruolo del porto di Taranto quale scalo di attrazione turistica. Nel corso del periodo di riferimento, è stata consolidata la rete di rapporti intrapresi già da tempo con operatori specializzati internazionali del comparto marittimo/turistico. Per il tramite dell’agente generale, è pervenuta all’Ente la conferma dell’inserimento del porto di Taranto negli itinerari della stagione estiva 2017 della **Thomson Cruises**, compagnia di navigazione anglosassone nel settore del traffico crocieristico. La nave Thomson Spirit effettuerà nel 2017 n. 7 scali nel porto di Taranto con una previsione di traffico passeggeri pari a 14.000 unità.



Inoltre a partire dal 30 giugno 2016 e per tutto il mese di luglio, sono arrivati nel porto di Taranto sei mega yacht battenti bandiere di diversa nazionalità, la cui lunghezza varia da 35 mt a 82 mt.

Le imbarcazioni sono state assistite da Yachtin’Puglia, che promuove la Puglia nel mondo come destinazione turistica tra i mega yachts, in alternativa alle classiche mete più blasonate. I diportisti potranno hanno infatti Taranto come scalo di partenza per le loro esperienze turistiche per esplorare alcune peculiarità del Mediterraneo e dell’annesso territorio.

Anche questa iniziativa va a ricongiungersi al progetto più ampio di riportare Taranto tra le destinazioni turistiche più apprezzate del territorio, in particolare da un target medio-alto che individua mete alternative esclusive e di prestigio, senza rinunciare alla qualità dei servizi e dell’offerta ricreativo-culturale.

In data 8 novembre 2016 è stato consegnato al Porto di Taranto il premio “Premio URBANISTICA. nell’ambito del concorso indetto dalla rivista scientifica dell’Istituto Nazionale di Urbanistica che, dal 2006, seleziona i progetti preferiti dai visitatori di Urbanpromo, l’evento culturale di riferimento sul tema della rigenerazione urbana nazionale . Con il progetto di riqualificazione denominato: *Il waterfront come strategia per la rigenerazione del rapporto porto-città*”, lo scalo jonico si è classificato tra i vincitori nella categoria “Qualità delle infrastrutture e degli spazi pubblici”. Il percorso di riqualificazione delle aree e specchi acquei di ambito portuale,



più vicini alla città (la darsena Taranto e il sottoringhiera di corso Vittorio Emanuele fino al Castello) parte nel 2009 con un concorso di progettazione per la realizzazione del centro servizi Polivalente al molo San Cataldo. La proposta vincitrice del concorso è stata quella presentata dal professore Rosario Pavia (capogruppo di un raggruppamento di Professionisti). Lo Studio individua una

struttura di base costituita da opere di protezione costiera (scogliere frangiflutto, dighe foranee, banchinamenti) e da un percorso pedonale continuo, proposto come una estesa passeggiata sul mar Grande.



In data **18 giugno 2016** è stato inaugurato il cantiere ed avviati i lavori del *Centro Servizi Polivalente per usi portuali al Molo San Cataldo nel porto di Taranto*. alla presenza dei rappresentanti delle Istituzioni locali e regionali e del Vice Ministro allo Sviluppo Economico, On.le Teresa Bellanova.

Il progetto del *Centro Servizi Polivalente*, ridenominato **FALANTO Port Service Center**, è stato scelto tramite un concorso di progettazione effettuato nel 2008 e vinto dal Prof. Arch. Rosario Pavia. L’opera, di particolare pregio architettonico, sarà realizzata in testata del molo S. Cataldo, sarà visibile dalla città e consentirà di compiere un ulteriore passo verso una riqualificazione del waterfront ed il potenziamento dell’interrelazione tra porto e città, rafforzando una più forte identità fondata sulla fusione armonica della cultura urbana e di quella marittima, dove il mare rappresenta la principale risorsa in grado di innescare processi di sviluppo locale e di rigenerazione urbana sostenibili nel tempo.

La presenza nell'edificio di ampi spazi destinati all'accoglienza di crocieristi e passeggeri, dopo la conferma degli scali della nave Thomson Spirit a partire dal 2017, consentirà di promuovere con ancora maggiore efficacia il porto di Taranto anche come porto crocieristico.

Il contratto con il RTI *Christian Color srl di Taranto/ Cardinale srl/ Antonacci Termoidraulica srl* un importo a corpo pari a € **6.632.660,00**, prevede conclusione dei lavori in 365 gg

3 ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE

3.1 SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

3.1.1 Elenco dei servizi affidati, modalità dell'affidamento, soggetti affidatari, decorrenza e scadenza dell'affidamento, eventuali partecipazioni dell'autorità portuale nelle società affidatarie ai sensi dell'articolo 23 comma 5 della legge n. 84/94.

Si riporta la tabella seguente riportante i dati relativi ai servizi di interesse generale:

Elenco dei servizi affidati	modalità dell'affidamento	soggetti affidatari	decorrenza	scadenza
Ritiro, trasporto, trattamento e smaltimento e/o recupero dei rifiuti da bordo delle navi in sosta nel porto di Taranto	Gara ad evidenza pubblica applicando la normativa prevista dal D. lgs. 163/2006 per gli appalti pubblici di servizi, pur configurandosi la fattispecie ex art. 30, co 1 della medesima normativa.	Nigromare s.r.l.	01/09/2014	31/08/2018
Raccolta, trasporto, trattamento, recupero e/o smaltimento delle acque di sentina dalle navi in sosta nel Porto di Taranto ed in rada.	Gara ad evidenza pubblica applicando la normativa prevista dal D.lgs. 163/2006 per gli appalti pubblici di servizi, pur configurandosi la fattispecie ex art. 30, co 1 della medesima normativa.	RTI Morfini S.p.A./Hydrochemical S.r.l.;	01/10/2015	30/09/2017

3.2 ARTICOLI 16,17 E 18 DELLA LEGGE N.84/94

3.2.1 Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni

Con Decreto n. 130/15 in data 21/12/2015 è stato stabilito che il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per le operazioni portuali fosse pari a dieci per l'anno 2016.

Con Decreto n. 129/15 in data 21/12/2015 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi nell'anno 2016 per lo svolgimento di ciascun servizio portuale è stato stabilito nel modo seguente:

- | | |
|--|------------------|
| 1. Pesatura: | 3 autorizzazioni |
| 2. Smarcatura, conteggio e cernita della merce: | 3 autorizzazioni |
| 3. Pulizia merci e ricondizionamento colli: | 3 autorizzazioni |
| 4. Attacco e stacco manichette: | 3 autorizzazioni |
| 5. Sorveglianza e vigilanza antifurto: | 5 autorizzazioni |
| 6. Servizio navetta merci: | 5 autorizzazioni |
| 7. Trasferimento auto in polizza: | 3 autorizzazioni |
| 8. Nolo a caldo di mezzi meccanici: | 5 autorizzazioni |
| 9. Riempimento e svuotamento contenitori: | 7 autorizzazioni |
| 10. Servizio di portabagagli | 2 autorizzazioni |
| 11. Operazioni complementari all'attività di rizzaggio/derizzaggio | 5 autorizzazioni |

Con Decreto n. 128/15 del 21/12/2015 è stato lasciato invariato il canone annuo determinato per il 2015, anche per l'anno 2016, per le imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali.

Detto canone è determinato in una quota fissa ed in una quota variabile individuate come segue:

Quota fissa: € 3.710,00 (canone minimo annuo) per importi di fatturato realizzato in porto fino a € 10.000.000,00.

Quota variabile: € 1.072,00 ogni 10.000.000,00 di euro o frazioni di esso per importi di fatturato realizzato in porto superiori a € 10.000.000,00.

3.2.2 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni

Nell'anno 2016, le imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 sono state le seguenti:

Estremi	Elenco soggetti autorizzati	Categorie merceologiche	Scadenza autorizzazione
01/16	ECOLOGICA S.p.A.	operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione di materiali alla rinfusa	31/12/16
02/16	CASTIGLIA S.r.l.	operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione di merce alla rinfusa, rifiuti pallettizzati	31/12/16
03/16	MARRAFFA	operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione di impiantistica industriale, componenti eolici, prodotti siderurgici, container materie prime	31/12/16
04/16	IMPRESA PORTUALE NEPTUNIA S.r.l.	operazioni portuali conto terzi merci ed ogni altro materiale	31/12/19
05/16	DE.TRA.SUD	operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione di automezzi e passeggeri da navi Ro-Ro/Ro-Pax	31/12/17
01/14	PEYRANI SUD	operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione di componenti eolici, carpenteria, impiantistica normale ed eccezionale, merce su palletts, merce in sacconi slingati, lamiere, tubi in acciaio, veicoli, coils, yacht, containers 20' e 40', semirimorchi	31/12/17
04/14	ITALCAVE S.p.A.	operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione di rinfuse, general cargo e container	31/12/17
06/14	CEMENTIR ITALIA S.r.l.	operazioni portuali conto proprio di carico/scarico e	31/12/17

		deposito/movimentazione di cemento e clinker	
--	--	--	--

Nel corso dell'anno 2016 non sono state rilasciate autorizzazioni all'espletamento di operazioni portuali in autoproduzione.

3.2.3 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni

Nell'anno 2016, le imprese autorizzate all'espletamento di servizi portuali ai sensi dell'art. 16 sono state le seguenti:

Estremi autorizzazione	Elenco soggetti autorizzati	Oggetto	Durata autorizzazioni
01/16	MAGIS S.p.A.	nolo a caldo di mezzi meccanici	31/12/2016
02/16	DE.TRA.SUD S.r.l.	riempimento e svuotamento contenitori	31/12/2016
03/16	FRATELLI PARADISO S.r.l.	nolo a caldo di mezzi meccanici	31/12/2016
04/16	M.P. MONTAGGI INDUSTRIALI S.r.l.	operazioni complementari al rizzaggio/derizzaggio delle merci a bordo delle navi ed a terra	31/12/2016
05/16	LE.DE. SOCIETA' ARMATORIALE S.p.A.	operazioni complementari al rizzaggio/derizzaggio delle merci a bordo delle navi ed a terra	31/12/2016

3.2.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18, durata, scadenza e modalità di affidamento della concessione

Non sono presenti soggetti titolari di concessioni ai sensi dell'art. 18 della L. 84/94.

3.2.5 Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 6 dell'articolo 16

Si è provveduto alla verifica annuale del rispetto delle condizioni previste nel programma operativo presentato da ciascuna impresa. L'attività ha tenuto conto del profondo stato di crisi del settore che interessa in maniera pesante il porto di Taranto nel valutare i risultati ottenuti dalle imprese.

3.2.6 Notizie in merito all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 17 comma 2 (data del rilascio, durata, regolamento per lo svolgimento del servizio) o alla costituzione dell'agenzia di cui all'art. 17 comma 5.

Alla fine del 2013 è stata implementata la procedura ad evidenza pubblica per la concessione del "servizio di fornitura di lavoro portuale temporaneo a favore delle imprese autorizzate ex artt. 16, 18 e 19 della l. 84/94 alla esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali da svolgersi nel porto di Taranto". La Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop., unica partecipante alla precitata

procedura, è stata autorizzata in data 17/04/2014 all'espletamento del servizio di che trattasi per il periodo dal 17/04/2014 al 17/04/2021.

3.2.7 Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8 dell'articolo 17.

La Società autorizzata ha svolto i seguenti corsi di formazione con l'Ente preposto "Programma Sviluppo – Direzione generale di Taranto", sia per i soci che per i lavoratori interinali:

- Inglese marittimo e portuale;
- Informatica di base;
- Rischi da incidenti rilevanti
- Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

3.2.8 Notizie in merito all'applicazione del comma 15bis dell'articolo 17.

La Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop. a r.l. – autorizzata *ex art.* 17 della L. 84/94 alla fornitura di lavoro portuale temporaneo mediante affidamento avvenuto a mezzo di gara ad evidenza pubblica – che ormai, da tempo, versa in uno stato di grave crisi ha presentato istanza *ex art.* 17, comma 15 bis, L. 28 gennaio 1994 n. 84 come modificato dall'art. 1 comma 108 L. 27 dicembre 2013 n. 147 per l'ottenimento del contributo afferente la realizzazione del "*Progetto di consolidamento e sviluppo ex art. 17 L.84/94*". Detta istanza è stata accolta con Delibera del Comitato Portuale n. 8 del 10.06.2015 e si è proceduto, sentito il parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti giusto dp. n. 13567 del 21.07.2015, all'erogazione di detto contributo secondo le modalità indicate nella Delibera n. 444 in data 19/11/2015.

In data 09/12/2016, a seguito di richiesta della Compagnia Portuale, il periodo per la realizzazione del Progetto suindicato è stato prorogato fino alla data del 27/05/2017.

3.3 ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 68 COD.NAV. E ATTIVITÀ RESIDUALI

3.3.1 Notizie di carattere generale.

Nel corso dell'anno 2016 sono state presentate n. 465 segnalazioni certificate di inizio attività per svolgere attività continuative *ex art.* 68 del Codice della Navigazione secondo le modalità previste dal "Regolamento per la disciplina delle attività industriali, commerciali, artigianali esercitate nell'ambito del porto di Taranto – iscrizione nei registri di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione" approvato con Ordinanza n. 12/14, in data 30/09/2014.

3.3.2 Elenco degli operatori iscritti nei registri.

Si allega copia del registro degli operatori iscritti *ex art.* 68 Cod. Nav., nell'anno 2016.

4 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI – OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE.

4.1 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA: ELENCO E STATO DI AVANZAMENTO DELLE OPERE AVVIATE, COSTI DI REALIZZAZIONE.

Le spese per la manutenzione ordinaria delle parti comuni sostenute nel 2016 sono state le seguenti:

MANUTENZIONE ORDINARIA 2016			
<i>spese per lavori vari di manutenzione delle parti comuni:</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di pulizia delle aree portuali</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione</i>	<i>spese per fornitura energia elettrica</i>
€ 498.943,17	€ 316.785,11	€ 115.887,76	€ 257.042,94
totale spese anno 2016: € 1.188.658,98			

L'incremento delle spese rispetto all'esercizio finanziario 2015 (spese 2015 € 995.975,99) è da attribuire alla consegna definitiva in data 10.12.2015 all'Ente delle aree e delle banchine del Molo Polisettoriale già in concessione alla TCT SpA. a seguito della decadenza/revoca dell'atto di concessione.

Nel corso del 2016 gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria possono così riassumersi:

- a. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale. La gestione del contratto aperto di manutenzione edile continua ad essere svolto dalla Società NUOVA DE.CA. S.r.l.
- b. Manutenzione ordinaria, straordinaria e tenuta in esercizio degli impianti elettrici e di illuminazione nel porto mercantile di Taranto
- c. Manutenzione ordinaria e tenuta in esercizio degli impianti di segnalamento marittimi è affidata alla Società CE.SUB. Srl;
- d. Servizio di pulizia delle parti comuni in ambito portuale affidato alla Società ECOLOGICA S.p.A.;
- e. Manutenzione delle aree a verde del porto di Taranto affidata al RTI VERDIDEA S.r.l./GREEN SERVICE S.r.l.
- f. Manutenzione aree e beni immobili in uso presso il Molo Polisettoriale, a seguito della decadenza della Concessione Demaniale Marittima n. 03/98 della società Taranto Container Terminal S.p.A. e della conseguente riconsegna delle aree:
 - o servizio di conduzione e manutenzione impianto di depurazione a fanghi attivi, svolto dalla società DEPURECO S.p.A.;
 - o manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto e della rete antincendio; manutenzione straordinaria della rete idrico-potabile, dell'impianto fognario, delle centrali di pressurizzazione acqua a servizio delle palazzine 1, 2, 3 ed ENG, delle pompe sommerse dell'impianto di depurazione, dell'impianto di sollevamento acque nere a servizio della palazzina ENG, affidato a ELETTROMECCANICA DI DE TOMMASO FABIO & C. S.a.S.;
 - o visite periodiche e manutenzione di estintori carrellati e portatili presenti nelle palazzine, negli impianti, nei mezzi operativi, nella cabine elettriche, nei locali gruppi elettrogeni – visite periodiche e manutenzioni dell'impianto di rilevazione incendio a servizio delle palazzine e dei magazzini, a cura della MECARR FIRE FIGHTING S.n.c.

4.2 GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE: ELENCO E STATO DI AVANZAMENTO DELLE OPERE AVVIATE, COSTI DI REALIZZAZIONE CON INDICAZIONE DELLA RELATIVA FONTE.

Continuano le attività connesse alla realizzazione delle seguenti opere, affidate alle competenze del Commissario Straordinario, il Prof. Avv. Sergio Prete, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 febbraio 2012, pubblicato in G.U. n. 84 del 10.04.2012:

Opere	Aggiornamento
Piastra portuale di Taranto (D11E05000000008)	<p>Le opere sono in corso di realizzazione a cura del Concessionario Taranto Logistica S.p.A., che si è avvalso del Contraente generale Aci S.c.p.A. Al 31 dicembre 2016 sono stati emessi n° 16 stati di avanzamento per un totale di M€ 110 (che rappresentano circa il 52% dell'avanzamento complessivo dell'investimento).</p> <p>Con riferimento alle opere di cui si compone l'intervento si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “strada di collegamento tra i moli”: sono in corso i lavori affidati con appalto dal contraente generale ACI S.c.p.A. alla De Sanctis Costruzioni di Roma (ultimazione prevista per luglio 2017); • “ampliamento del IV sporgente”: Sono stati avviati i dragaggi e la realizzazione dei cassoni da imbarcare; • “darsena ad ovest del IV sporgente”. Sono stati avviati i dragaggi e la realizzazione dei cassoni da imbarcare; • “piattaforma logistica”: a novembre 2015 sono stati ultimati i lavori della piattaforma logistica. “vasca di contenimento fanghi ad ovest di Punta Rondinella”: nel corso del 2016 sono state ultimate le opere per accogliere i fanghi di dragaggio, ed è in corso l'attività di gestione della vasca.
Dragaggio per l'approfondimento dei fondali al Molo Polisettoriale e connessa vasca di contenimento (CUP D57G13000040003)	<p>In data 11 febbraio 2015 è stato stipulato il contratto d'appalto con la Astaldi S.p.A. per l'importo di circa M€ 52,15.</p> <p>Nel corso del 2015 l'appaltatore ha eseguito le indagini propedeutiche alla redazione del progetto esecutivo, così come previsto in contratto. A valle di tali indagini, nel novembre 2015 è stata avviata, a cura dell'appaltatore, la progettazione esecutiva.</p> <p>Il Progetto esecutivo (Rev A) è stato consegnato a questo Ente il 14.01.2016. A marzo 2016 l'Autorità portuale ha avviato la procedura di risoluzione ex art. 136 del D.Lgs. 163/06, in quanto la progettazione esecutiva non è stata ritenuta meritevole di approvazione.</p> <p>A valle del contraddittorio con l'appaltatore quest'ultimo, in data 12.05.2016, ha consegnato il progetto esecutivo revisionato (Rev B) sulla scorta del quale è stato ottenuto il parere positivo del MATTM (04.08.2016), di ARPA Puglia (02.09.2016) e del CSLLPP (07.10.2016). È in corso la verifica, su detto PE, da parte del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. della Puglia, propedeutica all'approvazione.</p>
Riqualificazione del molo Polisettoriale - Ammodernamento della banchina di ormeggio (CUP D54J12000000003)	<p>In data 11.10.2014 è stato stipulato il contratto rep. 568 con l'RTI Consorzio Stabile Grandi Lavori S.C.R.L. per l'importo di circa M€ 51.</p> <p>L'impresa ha redatto il progetto esecutivo che è stato approvato il 23.12.2014.</p> <p>Al mese di novembre 2016 sono stati emessi complessivamente n° 6 SAL per un totale di oltre M€ 32, che rappresentano circa il 65% del totale dei lavori appaltati.</p> <p>L'ultimazione dei lavori è prevista per maggio 2017</p>
Nuova diga foranea a protezione dall'agitazione del moto ondoso in Darsena Molo polisettoriale	<p>Nel corso del 2015 è stato concluso l'iter approvativo del progetto definitivo.</p> <p>Sono in corso le procedure di aggiudicazione per l'affidamento dell'attività di verifica propedeutica all'approvazione/validazione del progetto definitivo e per l'affidamento dell'attività di progettazione esecutiva e direzione lavori.</p>
Potenziamento collegamenti ferroviari del porto di Taranto	<p>Nell'ambito dell'accordo stipulato tra il Ministero infrastrutture-Autorità portuale-Regione Puglia-RFI del 2010, si è individuato RFI quale Ente attuatore dei due lotti di intervento per il potenziamento dei collegamenti ferroviari del porto di Taranto con la rete nazionale. RFI ha, pertanto, curato la redazione dei progetti e le relative procedure autorizzative. Gli interventi sono finanziati con fondi a carico del PON 2007-13 per € 25.500.000,00, e sono sottoposti al monitoraggio del Commissario straordinario (D.P.C.M. 17.02.2012)</p> <p>La stazione appaltante RFI ha indetto la gara per l'affidamento dei due lotti di lavori.</p>
Rettifica, allargamento e	<p>Nel corso del 2016 è stato concluso l'iter approvativo del progetto</p>

adeguamento strutturale della banchina di levante del Molo San Cataldo e della Calata 1. (CUP D54J08000020001)	esecutivo per un quadro economico di € 25.500.000,00. Il progetto esecutivo è stato posto a base di gara nel dicembre 2016; sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori
Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del molo polisettoriale - adeguamento area terminal rinfuse. (CUP D54H13000820005)	Nel corso del 2015 è stata approvata la progettazione esecutiva ed è stata esperita la procedura di gara per l'aggiudicazione dei lavori. A novembre 2015 è stato sottoscritto il contratto d'appalto con il Consorzio 4IT Construction per l'importo di circa M€ 7,035. I lavori sono stati consegnati a novembre 2015 in regime di consegna parziale al fine di eseguire le indagini ambientali prescritte in fase autorizzativa. È in corso da parte del MATTM l'approvazione dei risultati delle indagini e l'analisi di rischio propedeutica all'avvio definitivo dei lavorazioni. I lavori potranno concludersi entro il primo trimestre 2018.

Con riferimento alle altre opere di infrastrutturazione e ammodernamento occorre osservare che, nell'esercizio finanziario 2016, sono proseguite le seguenti attività:

1. Edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi del porto di Taranto (CUP D51G08000020001). E' in corso la procedura per l'aggiudicazione della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori.
2. Centro Servizi Polivalente al molo San Cataldo (CUP D51G08000040001). Nel corso del 2016 è stata approvata la progettazione esecutiva (redatta dall'appaltatore) e sono stati consegnati i lavori all'ATI Christian color – Cardinale – Antonacci S.r.l.
3. Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto (CUP D51G08000060001). Nel corso del 2016 si è approvata la progettazione definitiva e si è avviata la progettazione esecutiva a cura del progettista esterno.
4. Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo (CUP D54J08000030005). Nel corso del 2016 è stata approvata la progettazione definitiva ed è stata redatta la progettazione esecutiva, sottoposta a verifica ai fini della validazione a cura dell'organismo di ispezione esterno incaricato.
5. Dragaggio di bonifica e mantenimento dei fondali antistanti i moli del porto in rada. Indagini propedeutiche alla progettazione preliminare: rilievi morfo-batimetrici dei fondali interessati dalle operazioni di dragaggio (CIG: 6629027E1F). Con Decreto n. 25/16 del 16.03.2016 è stata avviata la procedura per l'affidamento del servizio di rilievi morfo-batimetrici dei fondali antistanti i moli del porto in rada mediante cottimo fiduciario (ai sensi degli artt. 125, commi 1, lett.b), 10 primo periodo ed 11 del D.lgs. 163/2016), da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del D.lgs. 163/2006. Con Delibera n. 334/16 del 26.09.2016 l'Amministrazione ha proceduto all'aggiudicazione efficace di detto servizio di rilievi al R.T.I. PRISMA S.R.L./TECNO IN SPA. Il 6 dicembre 2016 è stato consegnato al RTI il servizio.
6. Rimozione hot spot tesserato SC26 nelle aree libere del porto in rada (CUP: D59G15000870005).
In ottemperanza alle prescrizioni impartite dal MATTM nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria per gli interventi di bonifica del S.I.N. di Taranto del 16.07.13, questa Amministrazione ha trasmesso allo stesso Ministero il "Progetto Operativo di Bonifica. Rimozione Hot Spot tesserato SC26 nelle aree libere del porto di Taranto." In data 16.03.16 si è tenuta una Conferenza dei Servizi sul S.I.N. di Taranto, in occasione della quale il MATTM ha approvato detto progetto con le prescrizioni di cui al parere ARPA Puglia DAP di Taranto prot. n. 9897-32 del 15.02.2016. Con nota del 20.05.2016 sono stati trasmessi dalla T&A s.r.l. (società incaricata della redazione del progetto) gli elaborati progettuali revisionati sulla scorta del citato parere ARPA.

4.3 INFRASTRUTTURE FINALIZZATE ALLE "AUTOSTRADE DEL MARE", RISULTATI FINALI E PROSPETTIVE FUTURE.

Si riportano, di seguito, le schede relative ai progetti di grande infrastrutturazione in corso d'opera nel porto di Taranto e il relativo aggiornamento delle procedure/attività al 10 aprile 2017.

1° MACRO PROGETTO
PIASTRA PORTUALE DEL PORTO DI
TARANTO



PIASTRA PORTUALE DI TARANTO

Quadro economico - finanziario	€ 219.144.000,00	€ 30.075.893,47	MIT – MEF D.I. 43/2003 del 07.02.2013
		€ 21.523.000,00	MIT Del CIPE 74/2003
		€ 33.600.000,00	MIT Del CIPE 104/2010
		€ 58.954.251,63	MIT art.9. L.413/98
		€ 27.353.332,63	MIT art.36 L.166/02-DM 6/12 del 15.03.2012
		€ 4.000.000,00	MIT PON 2000/2006
		€ 6.093.522,27	AUT. PORT. TARANTO: fondi propri
		€ 37.544.000,00	A carico del concessionario

Aggiornamento al 10.04.2017.

Allo stato attuale, è stato emesso lo Stato di Avanzamento Lavori n. 17 per progressivi € 110.000.000 pari a circa il **54%** del totale dei lavori. Si precisa che i vari interventi di cui è costituito il più vasto progetto della Piastra Portuale di Taranto presentano stati di avanzamento differenti e che l'intervento Piattaforma Logistica è stato ultimato in data 30.11.2015.

Il progetto per la realizzazione dei lavori della Piastra Logistica integrata del Porto di Taranto è costituito dai seguenti interventi:

- **Piattaforma logistica**

Si tratta di un modello di piattaforma logistica integrata nei diversi segmenti del trasporto non più suddivisi per modalità (marittima, terrestre, aerea) ma come fasi di un unico processo, costituendo un centro d'interscambio fra due o più modalità di trasporto (strada - ferro - mare) in un'area dotata di adeguati collegamenti diretti con la rete ferroviaria e stradale nazionale (trasporto intermodale).

La Piattaforma si estende su un'area di 200.000 mq. in ambito portuale.

L'opera è terminata ed è stata inaugurata nel dicembre 2015



- **Strada dei moli ed impianti**

La strada dei moli e impianti prevede il collegamento organico ed efficiente di tutti i moli del porto di Taranto e il miglioramento dei collegamenti con la rete stradale nazionale. È inoltre prevista la realizzazione delle reti idriche, fognanti, collettamento acque di pioggia, acqua industriale, illuminazione pubblica, alimentazione principale elettrica, predisposizione telefonica e telematica.



- **Ampliamento del IV sporgente**
L'ampliamento del IV sporgente prevede la realizzazione di una nuova banchina di ormeggio per una lunghezza di m 600.
- **Darsena a Ovest del IV sporgente**
La Darsena ad Ovest del IV sporgente comprende sia la banchina di riva che le banchine di raccordo sino all'esistente darsena servizi.
- **Vasca di colmata (opera connessa).**
La Vasca di Contenimento dei Fanghi serve ad accogliere i fanghi provenienti dai dragaggi del IV Sporgente e della Darsena Ovest.



Risultati attesi

La Piattaforma Logistica, le nuove banchine, la strada che collegherà i moli e le reti idriche/fognarie/telematiche, modificheranno in modo sostanziale l'aspetto e l'efficienza del porto a tutto vantaggio del traffico commerciale e del raggiungimento dell'obiettivo di diversificazione dei traffici. Il complesso di opere contribuirà, altresì, al raggiungimento dell'altro obiettivo: aumento della percentuale del traffico contenitori in import/export a discapito del semplice "trasbordo" (transshipment).

Inoltre, le opere consentiranno la creazione/perimetrazione di un unico circuito doganale (attualmente non esiste la continuità) a tutto vantaggio dell'accelerazione delle pratiche per i controlli, dei servizi e dell'abbattimento dei costi e dei tempi. Circa la Piattaforma, in particolare, trattandosi di una infrastruttura portuale, finalizzata alla realizzazione di un modello di piattaforma logistica integrata nei diversi segmenti del trasporto non più suddivisi per modalità (marittima, terrestre, aerea), concepiti, però, come fasi di un unico processo, la stessa costituirà un centro d'interscambio fra due o più modalità di trasporto (strada - ferro - mare) in un'area dotata di adeguati collegamenti diretti con la rete ferroviaria e stradale nazionale (trasporto intermodale).

2° MACRO PROGETTO SVILUPPO DEI TRAFFICI CONTAINERIZZATI



RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE - AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO

(Opera rientrante nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012)

Quadro economico-finanziario	€ 75.000.000,00	€ 35.000.000,00	Regione Puglia (FSC Del CIPE 92)
		€ 40.000.000,00	Autorità Portuale di Taranto: fondi propri

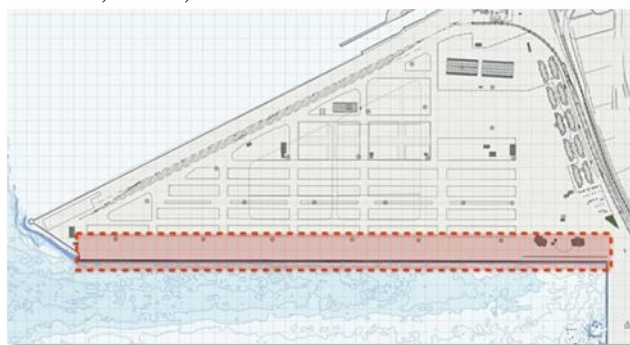
Aggiornamento al 10.04.2017.

Sono in corso di esecuzione i lavori relativi alla realizzazione del I Lotto (600 mt) giunti ad uno stato di avanzamento pari al 65% dell'intero intervento. L'ultimazione di tutti i lavori è prevista per maggio 2017.

Descrizione

L'opera rientra nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012. L'intervento attiene ad opere strutturali lungo l'esistente banchina di ormeggio del Molo Polisettoriale, finalizzate a perseguire una molteplicità di scopi:

1. Consentire, salvaguardando la stabilità della struttura a cassoni esistente, l'approfondimento dei fondali: dagli attuali - (14,50 ÷ 15,50) metri -16,50 mt;
2. Realizzare le vie di corsa in grado di servire le gru di banchina di ultima generazione aventi le seguenti caratteristiche:
 - a) possibilità di intervento sino alla 24a fila della stiva delle portacontainer di nuova generazione,
 - b) opportunità di movimentazione contemporanea di 4 container da 20 piedi per volta,
 - c) capacità di trasferimento di carico per ruota della gru pari a circa 100 Tonnellate/metro lineare rispetto alle attuali 50 tonnellate/metro lineare;
 - d) capacità di 2 milioni di TEUs.



Risultati attesi

Consentire l'ormeggio di navi porta contenitori di ultima generazione (fino a 18.000 TEUs) e, pertanto, sviluppare la funzione di HUB Internazionale logistico/portuale e gateway europeo del porto di Taranto.

INTERVENTI PER IL DRAGAGGIO DI 2,3 MMC DI SEDIMENTI IN AREA MOLO POLISETTORIALE E PER LA REALIZZAZIONE DI UN PRIMO LOTTO PER LA CASSA DI COLMATA FUNZIONALE ALL'AMPLIAMENTO DEL V SPORGENTE DEL PORTO DI TARANTO

(Opera rientrante nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012)

		Regione Puglia (FAS 2007/2013 - Del CIPE 87/2012)
	€ 17.167.413,00	
Quadro economico-finanziario	€ 83.000.000,00	€ 7.674.000,00
		MATTM DM 468/01
		€ 38.158.587,00
		APT (Fondi propri)
	€ 20.000.000,00	PON Reti e Mobilità 2007/2013,

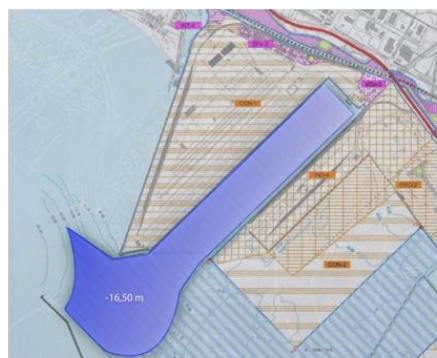
Aggiornamento al 10.04.2017.

In data 14.01.2016 l'impresa appaltatrice ha consegnato il progetto esecutivo che, tuttavia, presentava un significativo scostamento economico rispetto all'offerta economica presentata in fase di gara. L'Ente ha avviato la procedura di risoluzione del contratto. In data 12.05.2016 l'appaltatore ha consegnato il progetto esecutivo revisionato (Rev B) sulla scorta del quale è stato ottenuto il parere positivo del MATTM (04.08.2016), di ARPA Puglia (02.09.2016) e del CSLLPP (07.10.2016). È in corso la verifica, su detto PE, da parte del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. della Puglia, propedeutica all'approvazione.

Descrizione.

L'opera rientra nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012.

L'intervento prevede il dragaggio della Darsena, del cerchio evoluzione e dell'imboccatura del molo Polisetoriale e la realizzazione della connessa vasca di contenimento, in ampliamento al V Sporgente (lato levante), in cui saranno refluiti i sedimenti dragati. Il dragaggio ha sia la finalità di bonifica ambientale, mediante la rimozione dei sedimenti contaminati, che di portualità, attraverso il raggiungimento della profondità di -16,50m, che consentirà l'attracco di porta container fino a 18.000 TEUS rispetto a quelle attuali da 8.000 TEUS.



di

Risultati attesi

Consentire l'ormeggio di navi porta contenitori di ultima generazione (fino a 18.000 TEU) e, pertanto, sviluppare la funzione di HUB Internazionale logistico/portuale e gateway europeo del porto di Taranto.

RIQUALIFICAZIONE DELLA BANCHINA E DEI PIAZZALI IN RADICE DEL MOLO POLISETTORIALE – ADEGUAMENTO AREA TERMINAL RINFUSE

(Opera rientrante nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012)

**Quadro economico-
finanziario**

€ 15.000.000,00

Autorità Portuale di Taranto:
fondi propri

Aggiornamento al 10.04.2017.

In data 16.11.2015 è stato stipulato il contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria e, in pari data, sono altresì state consegnate le opere da realizzarsi in 300 giorni.

I lavori sono stati consegnati a novembre 2015 in regime di consegna parziale al fine di eseguire le indagini ambientali prescritte in fase autorizzativa.

È in corso da parte del MATTM l'approvazione dei risultati delle indagini e l'analisi di rischio propedeutica all'avvio definitivo dei lavorazioni.

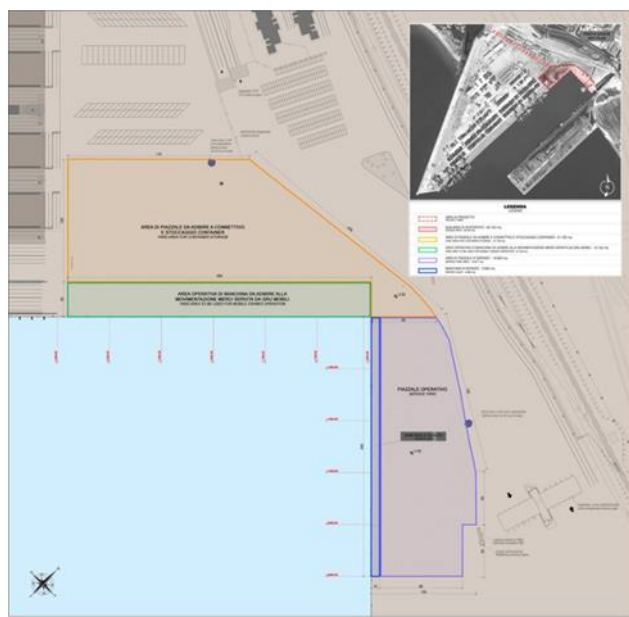
I lavori veri e potranno concludersi entro il primo trimestre 2018.

Descrizione.

L'opera rientra nell' “Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012.

L'area e la banchina oggetto dell'intervento sono da consegnare, come da contratto di concessione dell'aprile del 1998, alla società terminalista.

L'intervento consiste nell'ammodernamento della banchina e dell'area in radice al Molo Polisetoriale. È finalizzato al pieno recupero funzionale di aree oggi non nella disponibilità della TCT SpA. Nell'ambito del suddetto Accordo è infatti prevista la riconsegna alla Taranto Container Terminal degli ulteriori 550 m (300 + 250), già oggetto di concessione. L'intervento attiene ad opere strutturali lungo le esistenti banchine in radice, finalizzate a perseguire una molteplicità di scopi.



Risultati attesi

Recupero funzionale aree in concessione alla TCT. Sviluppo del traffico porta contenitori.

NUOVA DIGA FORANEA DI PROTEZIONE DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO - TRATTO DI PONENTE

(Opera rientrante nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012)

Quadro economico-finanziario

€ 14.000.000,00

Autorità Portuale di Taranto:
fondi propri

Aggiornamento al 10.04.2017.

L'Ente ha già acquisito il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni contenute nei decreti di approvazione.

Nel corso del 2015 è stato concluso l'iter approvativo del progetto definitivo.

Sono in corso la procedure di aggiudicazione per l'affidamento dell'attività di verifica propedeutica all'approvazione/validazione del progetto definitivo e per l'affidamento dell'attività di progettazione esecutiva e direzione lavori).

Descrizione.

L'opera rientra nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012.

L'intervento, che prevede la realizzazione di un nuovo tratto di diga foranea nel porto fuori rada, è stato oggetto di Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Portuale vigente presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Il tratto da realizzare ha la funzione di migliorare la protezione dal moto ondoso della darsena polisettoriale e dei relativi accosti.



Risultati attesi

Messa in sicurezza del porto “fuori rada” migliorando la protezione degli accosti dai fenomeni meteomarinari avversi.

3° MACRO PROGETTO
SVILUPPO DEL PORTO “VECCHIO”
PER MERCI VARIE, PASSEGGERI, RO-RO,
RIQUALIFICAZIONE URBANA E
WATERFRONT



CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER USI PORTUALI AL MOLO SAN CATALDO NEL PORTO DI TARANTO

Quadro economico-finanziario

€ 12.755.000,00

Autorità Portuale di Taranto:
fondi propri

Aggiornamento al 10.04.2017.

In data 12.02.2016 è stato sottoscritto il contratto di appalto con l'impresa aggiudicataria per la redazione del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori. Il progetto di che trattasi è stato consegnato ed è in corso la verifica. Il 18 giugno 2016 sono stati consegnati i lavori, attualmente in corso di esecuzione.

Descrizione.

L'intervento attiene la realizzazione dell'edificio polifunzionale finalizzato alla riqualificazione del water front portuale, ottenuta, peraltro, creando continuità nel sistema di spazi pubblici e di interconnessioni pedonali.

L'intervento è caratterizzato da un'ampia flessibilità di utilizzazione. In particolare sono state previste le seguenti attività:

1. Attività di servizio a passeggeri e croceristi;
2. Attività direzionali dell'Autorità Portuale;
3. Attività per la promozione della cultura marittima: auditorium polifunzionale – sala convegni e spazi polifunzionali per attività espositive e didattiche;
4. Attività di servizio e accoglienza (informazioni, rappresentanze di Enti locali, zona relax, bar, servizi igienici).



Risultati attesi

La realizzazione del Centro polifunzionale pone come obiettivo l'attivazione di un processo di riqualificazione del waterfront portuale e di integrazione tra la città e il porto, generando una continuità tra spazi pubblici e interconnessioni pedonali tra la città vecchia e il porto.

In considerazione del fatto che nel Centro Servizi verranno svolte attività di servizio a passeggeri e croceristi, l'obiettivo è quello di sviluppare tale tipologia di traffico, sempre ai fini della diversificazione.

Il Centro Servizi polifunzionale assume il ruolo di polo di attrazione aperto sul mare e sulla città che, mediante una serie di attrezzature e di spazi pubblici, consente di instaurare un nuovo campo di relazioni tra il sistema urbano ed il bacino portuale. L'obiettivo di restituire a Taranto una nuova cultura del mare può partire da questo articolato sistema che riunisce in un unico segno il porto, la città, l'ambiente.

RICOSTRUZIONE DELL'IMPALCATO IN C.A.P. DELLA TESTATA INAGIBILE DEL MOLO SAN CATALDO

Quadro economico-finanziario

€ 16.900.000,00

Autorità Portuale di Taranto:
fondi propri

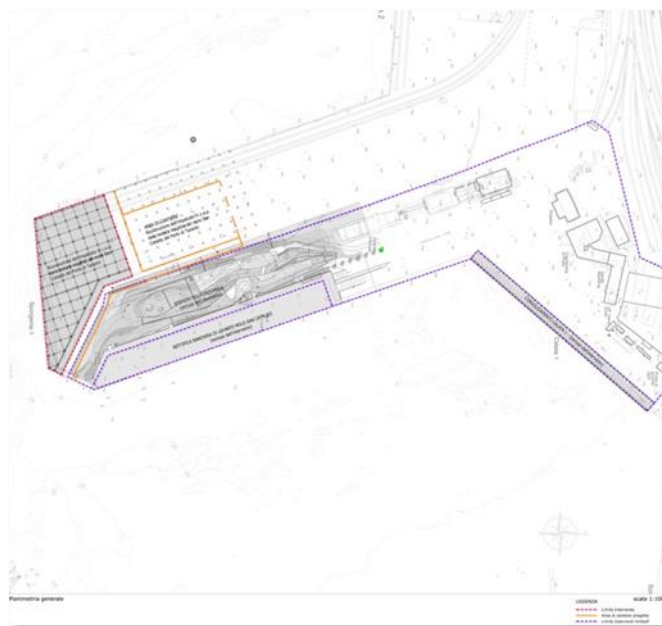
Aggiornamento al 10.04.2017.

Nel corso del 2016 è stata approvata la progettazione definitiva ed è stata redatta la progettazione esecutiva, sottoposta a verifica ai fini della validazione a cura dell'organismo di ispezione esterno incaricato.

Descrizione.

La parte di testata dell'impalcato a giorno del Molo San Cataldo presenta un avanzato stato di degrado di calcestruzzo e armature.

L'intervento riguarda la ricostruzione della parte di testata del sopra citato molo a giorno per una superficie di circa mq 8.100. Le relative banchine sviluppano una lunghezza di circa ml 215 (di cui circa ml 150 di banchina di testata e circa ml 65 di banchina di ponente).



Risultati attesi

La banchina oggetto dell'intervento da oltre un decennio non può essere utilizzata per i traffici commerciali a causa del degrado delle strutture. Il recupero funzionale della banchina, che non verrà assentita in concessione, darà soluzione ai problemi di ormeggi per le merci varie e potrà consentire lo sviluppo del traffico Ro-Ro collegato alla realizzanda Piattaforma Logistica.

RETTIFICA, ALLARGAMENTO E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA BANCHINA DI LEVANTE DEL MOLO SAN CATALDO E DELLA CALATA 1 DEL PORTO DI TARANTO

Quadro economico-finanziario

€ 28.000.000,00

€ 11.688.723,00

€ 16.311.277,00

Protocollo intesa MIT n.7 del
21.10.2002

Autorità Portuale di Taranto:
fondi propri

Aggiornamento al 10.04.2017.

Nel corso del 2016 è stato concluso l'iter approvativo del progetto esecutivo.

Il progetto esecutivo è stato posto a base di gara nel dicembre 2016; sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori.

Descrizione.

Molo San Cataldo: l'intervento prevede la rettifica del filo banchina esistente che viene allineato con il resto della banchina in radice, (vds immagine) secondo le indicazioni del vigente piano regolatore portuale con conseguente allargamento tratto rientrante.

Calata 1: l'intervento prevede il ripristino strutturale, a seguito di degrado, della banchina esistente realizzata a massi sovrapposti.



Risultati attesi

Entrambe le banchine sono destinate ad uso pubblico. Il ripristino delle banchine consentirà lo sviluppo delle attività connesse al traffico passeggeri (come da PRP) anche grazie al realizzando Centro Servizi Polivalente (che avrà anche funzioni di Stazione marittima) e di attività di natura culturale-ricreativa.

RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO

Quadro economico-finanziario

€ 18.033.074,15

Autorità Portuale di Taranto:
fondi propri

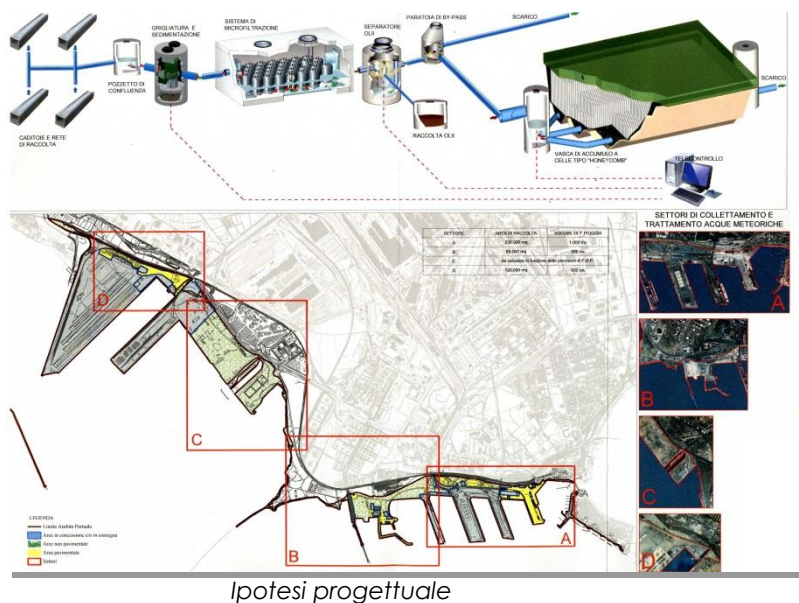
Aggiornamento al 10.04.2017.

Nel mese di maggio 2016 è stato approvato il progetto definitivo e si è avviata la progettazione esecutiva a cura del progettista esterno.

Descrizione.

Gli interventi consistono in sintesi nella esecuzione di:

- reti per la raccolta, il collettamento, il trattamento e lo scarico in mare delle acque di pioggia derivanti dal ruscellamento nelle aree comuni del Porto di Taranto ;
- rete fognante (reflui civili) a servizio della zona di levante del Porto di Taranto;
- rete di distribuzione di acque industriali rivenienti dal riutilizzo delle acque meteoriche depurate; le acque industriali verranno utilizzate per diversi scopi quali: lavaggio della rete fognante, lavaggio dei piazzali, delle coperture con lamine fotovoltaiche e per l'irrigazione delle aree a verde.



Finalità dell'intervento

Il Progetto prevede prioritariamente la esecuzione di opere ed interventi finalizzati alla regolarizzazione ed all'adeguamento alla normativa vigente nel settore, della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e fognanti (reflui civili) a servizio del Porto di Taranto.

I lavori previsti in progetto consentiranno pertanto di adeguare – i citati sottoservizi- agli standard qualitativi dei migliori Porti europei.

EDIFICI PER SISTEMAZIONI LOGISTICHE DEI SERVIZI TECNICO-NAUTICI IN AREA RETROSTANTE LA DARSENA SERVIZI DEL PORTO DI TARANTO

Quadro economico- finanziario

€ 7.800.000,00

Autorità Portuale di Taranto:
fondi propri

Aggiornamento al 10.04.2017.

E' in corso la procedura per l'aggiudicazione della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori.

Descrizione.

L'intervento è volto alla realizzazione di due edifici a due piani fuori terra, nelle aree retrostanti la darsena servizi San Nicolicchio del porto mercantile di Taranto, ove potranno trovare idonea sistemazione logistica gli operatori dei servizi tecnico nautici: piloti, rimorchiatori, barcaioi, ormeggiatori, eventuali altri diversi soggetti operanti in ambito portuale.

La soluzione progettuale individuata nell'attuale analisi definitiva, risponde, attraverso la modularità e la flessibilità, alle diverse esigenze riportate dagli operatori.



5.1 NOTIZIE SU FINANZIAMENTI O FONDI EUROPEI E/O REGIONALI RELATIVI A OPERE INFRASTRUTTURALI O PROGETTI UTILI ALLO SVILUPPO DELLA PORTUALITÀ.

Si riporta, qui di seguito, un elenco delle progettualità e delle opere infrastrutturali volte allo sviluppo della portualità, finanziate a valere su programmi europei e regionali:

I finanziamenti comunitari destinati alla realizzazione degli interventi infrastrutturali sono i seguenti:

- € **4.000.000** già utilizzati a valere sulle risorse PON 2000-2006 destinato alla realizzazione dell'intervento (cd. progetto di riutilizzo) *“magazzino merci a temperatura ambiente”*, inserito nel più grande progetto *“Piastra Portuale di Taranto, come da Convenzione, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l’Autorità Portuale di Taranto stipulata in data 9.11.2011;*
- € **1.954.817,00** già utilizzati a valere sul PON *“Reti e mobilità” 2007/2013* ed € **18.045.183,00** a valere sul PON *“Reti e mobilità” 2014/2020* destinati all'intervento **“dragaggio di 2,3 Mm3 di sedimenti in area molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto di cassa di Colmata funzionale all’ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto”**.

L’11.06.2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra Autorità di gestione (AdG del MIT) e Autorità Portuale che disciplina le modalità di rendicontazione del finanziamento e l’utilizzo del *“Sistema di monitoraggio e rendicontazione del PON - SIPONREM”*. Sin dal mese di novembre, si è proceduto ad inserire i dati necessari al monitoraggio finanziario, procedurale e fisico del singolo intervento, attraverso l’alimentazione del sistema informativo SIPONREM.

I finanziamenti regionali destinati alla realizzazione degli interventi infrastrutturali sono i seguenti:

- € **35.000.000** a valere sui Fondi FAS 2007-2013 della Regione Puglia, finanziati con delibera CIPE del 3 agosto 2012 n. 92 e destinati alla realizzazione dell'intervento **Riqualificazione del molo polisettoriale – ammodernamento della banchina di ormeggio**. Le risorse FAS 2007/2013, finanziate con la delibera Cipe 87/12, sono state destinate al Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto ex art 1, co. 1, D.L. 129/2012 - a cui è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la Tesoreria statale - con Protocollo sottoscritto tra lo stesso Commissario per le bonifiche, il Commissario Straordinario per le Opere strategiche del Porto di Taranto ed il Coordinatore della Cabina di Regia in data 19.12.2013 e successivo Accordo di collaborazione in data 20.02.2015.
- € **17.167.413,00** a valere sui Fondi FAS 2007-2013 della Regione Puglia, finanziati con delibera CIPE del 3 agosto 2012 n. 87 e destinati alla realizzazione dell'intervento **Interventi per il dragaggio di 2,3 Mm3 di sedimenti in area molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto di cassa di Colmata funzionale all’ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto**. Le risorse FAS 2007/2013, finanziate con la delibera Cipe 87/12, sono state destinate al Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto ex art 1, co. 1, D.L. 129/2012 - a cui è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la Tesoreria statale - con Protocollo sottoscritto tra lo stesso Commissario per le bonifiche, il Commissario Straordinario per le

Opere strategiche del Porto di Taranto ed il Coordinatore della Cabina di Regia in data 19.12.2013 e successivo Accordo di collaborazione in data 20.02.2015.

Progetto GIFT 2.0 - Greece –Italy Facilities for Transport and Logistics 2.0



Il progetto strategico denominato **“GIFT 2.0 - Greece-Italy Facilities for Transport 2.0”** – nell’ambito del quale l’AdSP del Mar Ionio, in qualità di Soggetto Attuatore del Lead Partner Regione Puglia - Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità – Ufficio Logistica e Grandi Progetti, ha portato avanti una serie di attività volte all’implementazione del caso pilota denominato **“4TL Taranto Think Tank for Transport and Logistics”** – si è concluso il 31.12.2015.

Nel corso del 2016 l’Ente è stato impegnato nelle procedure di rendicontazione e relativa certificazione delle spese sostenute nell’ambito del progetto di che trattasi. Il progetto è stato infatti estratto per l’esecuzione dei controlli di II livello da parte dell’Autorità di Gestione che sono stati espletati nella seconda metà dell’anno e non sono ancora terminati.

Progetto TEN-T “STUDY FOR THE CREATION OF THE INTEGRATED INTERMODAL LOGISTIC SYSTEM IN PORT OF TARANTO”.



Co-financed by the European Union
Trans-European Transport Network (TEN-T)

Il progetto **“Study for the creation of the integrated intermodal logistic system in port of Taranto back area”** candidato dall’Autorità Portuale di Taranto - in qualità di partner Capofila del progetto unitamente al partner Provincia di Matera - a valere sul bando annuale TEN – T del 2013 (priority 1 - sub priority *“integrated and multimodal transport system”*) si è concluso in data 31.12.2015.

Nel corso dell’anno di riferimento, l’AdSP, unitamente al partner Provincia di Matera, ha avviato le procedure di rendicontazione e relativa certificazione delle spese sostenute nell’ambito del progetto di che trattasi. Il progetto ha superato il controllo di I livello con esito positivo. Nel corso del 2016, tuttavia, il progetto è stato altresì estratto per lo svolgimento dei controlli di II livello da parte della Commissione Europea (INEA) che sono tuttora in corso.

PON INFRASTRUTTURE E RETI 2014-2020 - AREA LOGISTICA INTEGRATA DEL SISTEMA PUGLIESE LUCANO

Nel luglio 2016, l’AP di Taranto ha aderito con propria manifestazione di interesse all’Avviso Pubblico per la selezione di interventi relativi al PON I&R 2014-2020, candidando n. 9 interventi progettuali ai fini dell’eventuale selezione ed ammissione a finanziamento degli stessi a valere sul PON medesimo.

Quanto sopra in linea con il percorso di costituzione dell'Area Logistica Integrata (ALI) del sistema pugliese lucano definito dall'Accordo di Partenariato 2014-2020. L'Accordo stabilisce che: *“la programmazione finalizzata al “Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale” dovrà avvenire, nelle Regioni in ritardo di sviluppo, per “Aree Logistiche Integrate (ALI)”*, che dovranno includere un sistema portuale, eventuali retroporti, interporti o piattaforme logistiche correlate a tale sistema e le connessioni rispettive ai corridoi multimodali della rete europea di trasporto.

Il Documento Strategico di Sviluppo dell'Area Logistica Integrata Sistema Pugliese-Lucano è in via di completamento. Esso si propone come strumento di sintesi della pianificazione dello *sviluppo dell'Area Logistica Integrata (ALI) del sistema pugliese-lucano* espressa attraverso le proposte e le strategie messe in atto dal Tavolo Locale dell'ALI di riferimento – istituito con l'Accordo di Adesione all'ALI del sistema pugliese-lucano nel mese di settembre 2016, sottoscritto da: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia per la Coesione Territoriale, Regione Puglia, Regione Basilicata, AA.PP. di Bari, Taranto, Brindisi, Manfredonia e R.F.I.

Grazie all'azione sinergica del Tavolo Locale è stato possibile definire, in un unico documento, lo scenario generale del sistema pugliese-lucano attraverso l'analisi della dotazione infrastrutturale (ad es. interventi infrastrutturali pianificati, programmati ed in corso) dei servizi esistenti e dell'inquadramento generale dell'assetto territoriale dell'ALI, nonché del sistema attuale dei trasporti a livello regionale per Puglia e Basilicata.

6.1 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE E COMPILAZIONE DELLA RELATIVA TABELLA ALLEGATA.

Sono proseguite, nel corso dell'anno 2016, le ordinarie attività istruttorie finalizzate al rinnovo dei titoli concessori in scadenza nell'anno oltre che, più in generale, alla gestione/amministrazione del demanio marittimo.

Particolarmente intensa è risultata essere l'attività amministrativa posta in atto con riferimento alla gara ad evidenza pubblica per l'assentimento di una o più concessioni afferenti il Compendio denominato "Molo Polisettoriale" del Porto di Taranto mediante la procedura del dialogo competitivo. Ciò per la finalità dello sviluppo dei traffici commerciali e della logistica, con particolare riferimento alla movimentazione dei contenitori con servizi di linea oceanici/feeder unitamente alla movimentazione di merce varia e ro-ro. Per quanto attiene agli esiti di detta procedura, l'Autorità Portuale, con Decreto n. 70/16, in data 07.07.2016, ha disposto la non ammissione della Italcave Spa alla 2^a fase procedurale e, con Decreto n. 104/2016 del 04.11.2016, ha concluso la procedura di gara con l'esclusione del Consorzio Ulisse "Ionian Shipping Consortium, Tecnomec Engineering Srl e Taranto Iniziative produttive Srl".

Complessa anche l'attività istruttoria connessa ad altre due procedure di evidenza pubblica per l'assentimento delle sottoindicate concessioni:

- alla Cementir Italia Spa che ha presentato istanza, ex art. 18 L. 84/94, per l'utilizzo del compendio demaniale marittimo situato nel Comune di Taranto, Radice lato levante del IV Sporgente ed area retrostante la banchina di riva tra il IV ed il III sporgente del Porto di Taranto, con esclusione della banchina di Calata 4. Ciò per la durata di anni venti ed al fine di mantenere un insediamento produttivo - funzionalmente collegato allo stabilimento industriale di proprietà - sul quale insistono impianti ed attrezzature fisse della Società stessa destinati all'imbarco del cemento alla rinfusa e in sacchi, delle materie prime e dei semilavorati provenienti dal cennato stabilimento.

Il progetto di investimento, teso anche alla razionalizzazione dell'utilizzo delle aree e delle banchine, prevede i seguenti interventi: smontaggio del nastro trasportatore BC-5, prolungamento dei binari e traslazione del caricatore nell'area di messa a riposo del caricatore, etc. (fase 1); rimontaggio mediante arretramento del nastro trasportatore BC-5 tramite posizionamento su una nuova struttura di sostegno in carpenteria metallica e su nuove fondazioni in c.a., installazione di un nuovo sistema di trasporto di collegamento, realizzazione di un sistema di rotaie per la traslazione dell'alimentatore al caricatore, etc. (fase 2); risanamento dell'impalcato a giorno della Calata IV compreso tra il III e IV sporgente; realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche; revamping linea trasporto pype conveyor.

Al termine di tali lavori la Società procederà allo sgombero degli impianti insistenti, allo stato, sulla Calata IV ed alla riconsegna della relativa banchina all'Autorità Portuale.

L'Autorità Portuale, nelle more della conclusione dell'iter procedimentale istruttorio, ha rilasciato titoli provvisori per l'avvenuta corresponsione dei canoni di occupazione e per il pagamento della relativa imposta di registro a fronte della detenzione del bene demaniale senza per questo consolidarne l'affidamento circa la futura fruizione, in via esclusiva, del bene stesso.

- all'ATI con capogruppo Gap Energy Italia 1 che ha presentato istanza, ex art. 36 Cod. Nav., per la gestione dell'Approdo turistico per natanti da diporto e per naviglio minore destinato a traffico passeggeri, allocato nel Comune di Taranto e precisamente in località Molo Sant'Eligio. Ciò per la durata di anni venti proponendo un progetto di investimento

finalizzato alla riqualificazione e al miglioramento dell'offerta diportistica con previsione dei seguenti interventi: ampliamento dei pontili galleggianti, adeguamento dell'impianto di captazione delle acque meteoriche, allestimento delle aree di servizio, ripristino ed adeguamento dell'impianto elettrico e di illuminazione.

L'Autorità Portuale, nelle more della conclusione dell'iter procedimentale istruttorio di rito, ha autorizzato l'ATI anzidetta alla gestione provvisoria dell'Approdo per motivi di pubblico interesse connessi alla necessità che, per ragioni di sicurezza, la gestione di che trattasi fosse svolta senza soluzione di continuità e rilasciato il relativo titolo provvisorio ex art. 36 Cod. Nav. (per il periodo 01.06.2016-31.12.2016).

E' continuata l'attività di supporto al Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale anche con riferimento alle delocalizzazioni delle concessioni allocate sul compendio Molo San Cataldo al fine di consentire la cantierizzazione dell'Opera Strategica "Centro Servizi Polivalente".

Rilevanti i procedimenti amministrativi con i quali l'Amministrazione è addivenuta alla sottoscrizione di accordi sostitutivi del provvedimento ex art. 11 L. 241/90 per l'utilizzo, da parte di operatori portuali, dei locali insistenti nel Nuovo Gate di Accesso al Molo Polisettoriale e nelle palazzine del pari insistenti sul molo.

Conformemente alle Istruzioni dettate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Nota n. M-IT/PORTI/2106, in data 20/02/2013, si è ottemperato agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato - legge finanziaria 2010". I dati afferenti gli IMMOBILI sono inseriti nel Portale del MEF-Dipartimento del Tesoro mentre quelli riguardanti le CONCESSIONI sono inseriti nel Sistema Informativo del Demanio Marittimo (SID) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

6.2 INTROITI PER CANONI, TEMPI DI RISCOSSIONE, AMMONTARE CANONI NON RISCOSSI E AZIONI DI RECUPERO PER MOROSITÀ.

Per quanto concerne i canoni demaniali di competenza del 2016 si segnala come gli stessi siano stati accertati per l'importo di circa € 1.366.900,00 e riscossi per € 1.236.900,00.

La differenza attiene, sostanzialmente, al mancato pagamento del canone da parte dell'ATI con capogruppo PTU Srl (concessionaria dell'approdo turistico Molo Sant'Eligio fino alla data del 31.05.2016).

L'AP ha posto in essere gli atti conseguenti per il recupero della somma complessiva di Euro 445.452,76 oltre interessi (canone 2015 e 2016). Inoltre ha aderito all'accollo da parte della Gap Energy Italia 1 Srl - capogruppo dell'ATI che gestisce, in via provvisoria dal 01.06.2016, l'Approdo turistico Molo Sant'Eligio - del cennato debito della cennata PTU S.r.l. per la suindicata somma. L'accollo risulta garantito dalla polizza fideiussoria n. 16F0101 e relative appendici nn. 1 e 2 rilasciate, rispettivamente in data 01.06.2016 ed 08.06.2016, da *Confidi Union Impresa Coop. di garanzia collettiva e dei fidi*. L'intero debito originario dovrà essere soddisfatto sulla base di un piano di rateizzazione.

6.3 ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUL DEMANIO MARITTIMO.

L'Autorità Portuale ha eseguito, nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo, diversi sopralluoghi ed ispezioni presso le aree portuali sia pubbliche che assentite in concessione demaniale marittima. Sugli esiti di dette verifiche sono stati implementati i conseguenti procedimenti amministrativi.

6.4 ELENCO SOGGETTI TITOLARI DI CONCESSIONE AI SENSI DELL'ART. 36 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE DISTINTI PER USI.

Sono riportate, in allegato, le concessioni demaniali marittime in essere alla data del 31.12.2016 come da schema predisposto dal Ministero vigilante oltre che l'elenco dei Soggetti titolari di concessione, ai sensi degli art. 36 Cod. Nav. e 18 L. 84/94, distinti per funzioni e categorie.

7 TASSE PORTUALI

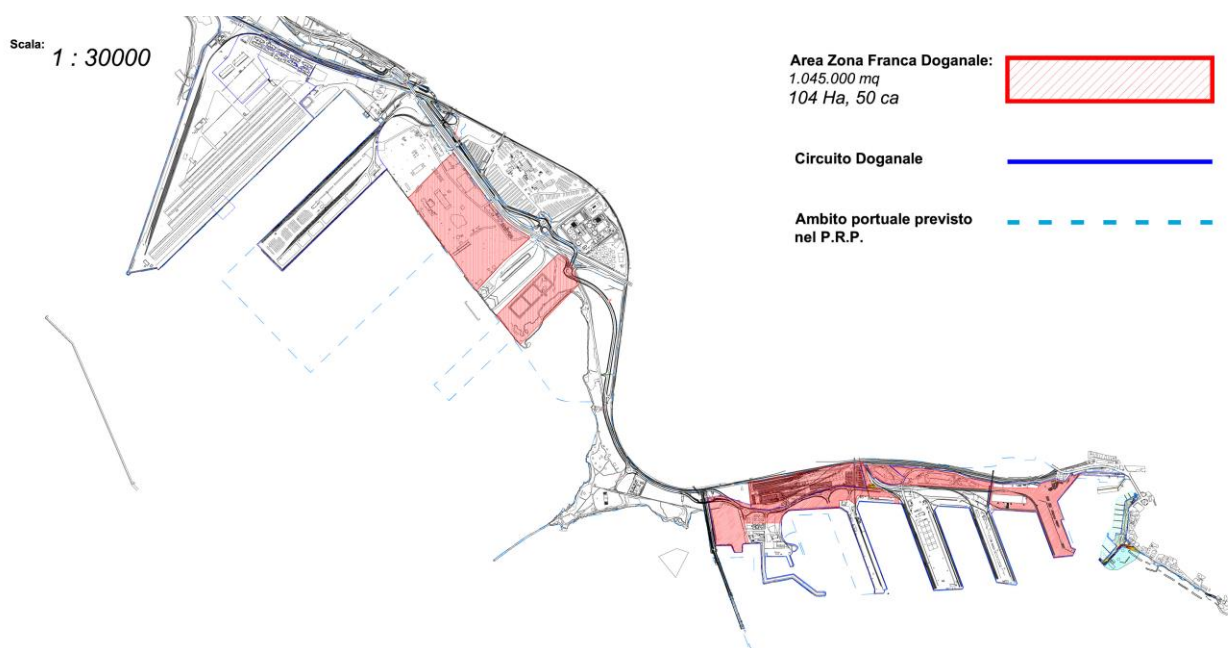
7.1 ENTRATE PER TASSE DISTINTE TRA TASSA D'ANCORAGGIO, TASSA PORTUALE E ALTRE TASSE O ADDIZIONALI CON COMPILAZIONE DELL'ALLEGATA TABELLA.

Gettito della tassa portuale: accertamenti pari a € 15.652.423.

Devoluzione tassa d'ancoraggio: accertamenti pari a € 4.447.597.

8.1 RICONOSCIMENTO DELL'ESERCIZIO DI ZONA FRANCA NON INTERCLUSA EX REGOLAMENTO CEE DEL CONSIGLIO DEL 12.10.1992 E REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA ZONA FRANCA DOGANALE DEL PORTO DI TARANTO.

Nel maggio del 2014, con Determina n. 13175, la Direzione Interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata dell'Agazia delle Dogane e dei Monopoli autorizzava l'istituzione della Zona Franca Aperta non interclusa di Tipo II per le aree demaniali del porto di Taranto (circa 1M m²) non assentite in concessione al fine di incentivare i traffici, la produttività e la competitività dello scalo nel bacino del Mediterraneo.



Attraverso la creazione, autorizzazione ed organizzazione della Zona Franca non interclusa nelle aree definite come demaniali marittime dal Piano Regolatore, l'Autorità Portuale intende promuovere lo sviluppo economico dell'area del Porto di Taranto, al fine di incrementare i traffici, la produttività e la competitività dello scalo nel bacino del Mediterraneo, agevolando, altresì, l'impianto di stabilimenti industriali nell'area franca, a beneficio della Città di Taranto e dell'intero sistema Paese. La costituzione di una Zona Franca permetterà, quindi, l'esercizio di attività quali: stoccaggio, manipolazioni usuali, trasformazione sotto controllo doganale, perfezionamento attivo, commercializzazione di merci terze. Le merci immesse nella Zona Franca potranno appartenere ad ogni categoria merceologica ricompresa nella nomenclatura combinata.

Nel corso del 2015, l'AP e l'Agazia delle Dogane hanno valutato la possibilità di affidare a terzi la gestione dell'area medesima nonostante le difficoltà incontrate nella definizione di un possibile capitolato da porre a base di gara nell'ambito di una procedura di affidamento, trattandosi della prima ed unica Zona Franca doganale esistente in Italia, fatta eccezione del porto franco di Trieste – gestito direttamente dall'Agazia delle Dogane - che rappresenta un unicum nell'ordinamento giuridico italiano e comunitario. Nel corso dell'anno medesimo, è stata, altresì, valutata la possibilità di costituire una società *in-house* in grado di gestire la fase di start-up della Zona Franca del porto di Taranto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6, comma 6, della legge 28.01.1994, n.84, il quale prevede che le Autorità Portuali possano costituire ovvero partecipare a Società esercenti attività accessorie o strumentali, rispetto ai compiti istituzionali affidati alle Autorità

medesime, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge di Stabilità per il 2016 e di un raccordo consultivo con il MIT, l'Ente ha deciso di non procedere con la costituzione di una società *in-house* per la gestione della Zona Franca del porto di Taranto e che la stessa sarà gestita direttamente dall'Autorità Portuale. Di concerto con l'Agenzia delle Dogane, l'Ente avvierà tutte le procedure necessarie alla gestione dell'area una volta ricevuto il progetto definitivo da parte dei consulenti incaricati della redazione dello stesso.

A conclusione del predetto iter, si è pertanto giunti all'emanazione, con Ordinanza n. 08/16 in data 14.04.2016, del "Regolamento per il funzionamento della Zona Franca Doganale" del porto di Taranto in cui viene sancita la modalità di gestione diretta da parte dell'Autorità Portuale. A partire dal 14 aprile del 2016, pertanto, tutte le imprese interessate ad operare nella stessa possono procedere con la fase di accreditamento finalizzata all'iscrizione nell'apposita lista.

Il Regolamento di che trattasi disciplina le modalità di funzionamento della Zona Franca, le attività consentite agli utilizzatori, i relativi obblighi e l'utilizzo delle aree pubbliche, oltre a prevedere le ipotesi di insediamento produttivo e le attività di competenza dell'Autorità Portuale.

8.2 CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO


In occasione delle adunanze sia del Tavolo Istituzionale che del relativo nucleo tecnico, il Commissario Straordinario del Porto di Taranto ha dato avvio alle attività propedeutiche alla "Realizzazione del recupero e della riqualificazione dell'area ex torpediniere nel mar piccolo di Taranto per la nautica da diporto e la fruizione pubblica". L'intervento prevede la realizzazione di opere a mare per l'ormeggio di navi da crociera e di maxi yacht. Sono previste anche la riqualificazione ed il risanamento conservativo di edifici esistenti in area ex Torpediniere al fine di adibirli ad attività di servizio per il "marina" ed attività di interesse turistico, culturale, commerciale.

L'attività svolta finora, dal Commissario Straordinario, è stata finalizzata alla determinazione delle condizioni necessarie per la definizione della Bozza di Accordo di Programma tra i soggetti interessati nella realizzazione dell'opera.

In particolare, attraverso l'impulso garantito dalla Struttura di Missione APT (Aquila, POIN Attrattori, Taranto), sono stati definiti i rispettivi compiti, ovvero gli impegni di carattere tecnico e finanziario da assumere per la realizzazione dell'opere, pur contemperando le attività in corso di esecuzione da soggetti quali il Commissario Straordinario per la bonifica e l'ambientalizzazione di Taranto nel Mar Piccolo.

Infine sono state condivise le finalità dell'opera con gli Enti territoriali con l'intento di perseguire pure le finalità di carattere pubblicistico dagli stessi riportate al consesso.

Taranto, 19 giugno 2017

Il Presidente
Prof. Avv. Sergio Prete




**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR IONIO**

PORTO DI TARANTO

*Casella Postale Aperta TA/Succ.2
74123 Taranto (TA) - ITALIA*

*www.port.taranto.it
authority@port.taranto.it*